

TRIBUNALE DI TRANI
SEZIONE FALLIMENTARE
RICORSO EX ART. 68 CCII

PER

Dibitonto Oronzo Pio Raffaele, nato a Barletta il 28.12.1963 (c.f. DBTRZP63T28A669Q), e **Palmieri Francesca**, nata a Barletta il 17.03.1966 (c.f. PLMFNC66C57A669T), entrambi residenti in Barletta alla via Monte Grappa n. 12, coniugi dal 15.09.1990 in regime di comunione dei beni, rappresentati e difesi dall'avv. Emanuele Doronzo (c.f. DRNMNL71L05A669I) con studio in Barletta alla P.za Caduti in Guerra n. 18 (fax 0883.349575 – pec: avv.doronzo@legalmail.it), che li rappresenta e difende in forza di procura allegata mediante strumenti informatici e apposta in calce al presente atto ai sensi dell'art. 83 comma 3 c.p.c..

CONTRO

Agenzia Entrate Riscossione, in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in Roma alla via Giuseppe Grezer (p.i. 13756881002)

Comune di Barletta, in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in Barletta al C.so Vittorio Emanuele n. 94 (p.i. 00443960729)

IBL Banca, in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in Roma alla via XX Settembre n. 30 (p.i. 14994571009)

Agos Ducato s.p.a., in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in Milano alla via Fulvio Testi n. 280 (p.i. 08570720154)

Banca Monte dei Paschi di Siena, in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in Siena alla piazza Salimbeni n. 3 (p.i. 01483500524)

Enel Energia s.p.a., in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in Roma al viale Regina Margherita n. 125 (p.i. 15844561009)

*

Premesso che:

con istanza del 28.04.2023 i coniugi Dibitonto Oronzo Pio Raffaele e Palmieri Francesca chiedevano all'OCC di Trani la nomina di un gestore per la procedura familiare, ex art. 66 CCII, di Ristrutturazione dei debiti del consumatore;



l'OCC di Trani nominava, quali gestori, il dott. Giacomo Campanile e l'avv. Carlo Mancini;

il 05.02.2024 l'*advisor*, avv. Emanuele Doronzo, consegnava all'OCC la definitiva proposta di piano dei ricorrenti (**doc. 2**); il successivo 21.02.2024 i gestori trasmettevano la relazione (**doc. 2**) che contiene quanto prescritto dall'art. 68 c. II-III CCII e la valutazione della convenienza della proposta rispetto all'alternativa liquidatoria; hanno anche attestato, ex art. 69 CCII, che la situazione di sovraindebitamento non è dipesa da colpa grave, mala fede o frode dei debitori;

la proposta dei ricorrenti è così articolata:

I ricorrenti e il consulente

Il nucleo familiare dei ricorrenti è attualmente costituito da n° 3 componenti e precisamente:

TAB. 1

Nominativo	Rapporto familiare	Data di nascita	Codice fiscale
Dibitonto Oronzo Pio Raffaele	Marito	28.12.1963	DBTRPZ63T28A669Q
Palmieri Francesca	Moglie	17.03.1966	PLMFNC66C57A669T
Dibitonto Paola Pia	Figlia	28.10.2005	DBTPLP05R68A669H

Il nucleo familiare originario era invece composto anche dalle figlie Dibitonto Maria Luisa, nata a Barletta il 15.02.1992, e Dibitonto Monica Manila, nata a Barletta il 06.05.1994.

Dibitonto Maria Luisa dal 2020 risiede in una propria abitazione ed è, quindi, autonoma economicamente. Si è laureata nel 2016 in Scienze Infermieristiche presso l'Università di Foggia e nel 2019 poi ha conseguito un master in "Area Critica ed Emergenza Infermieristica" presso l'Università Telematica Pegaso.

Dibitonto Monica Manila, invece, nel 2013 si iscrive all'Università Ca' Foscari di Venezia al corso universitario di Interpretariato e traduzione lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, presso la quale consegue la laurea magistrale nel marzo 2019. Quindi, pur mantenendo la residenza a Barletta, si trasferisce a vivere prima a Venezia e poi, dal 2016, a Treviso. Da agosto a dicembre 2015 e poi da marzo a luglio 2018, si sposta in Cina per perfezionare la lingua. Solo nel novembre 2022, acquisita l'autonomia economica, si trasferisce definitivamente a Treviso.



Alla proposta viene allegata un'autocertificazione con la quale i ricorrenti attestano:

- a) che ricorrono i presupposti di ammissibilità alla procedura del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore in quanto non hanno mai esercitato attività imprenditoriale o professionale;
- b) non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella sul sovraindebitamento;
- c) non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di sovraindebitamento;
- d) non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del piano del consumatore;
- e) di impegnarsi a fornire tutto il necessario supporto e la massima collaborazione possibile per l'eventuale integrazione del piano di ristrutturazione e per la ricostruzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria eventualmente richiesta dall'OCC di Trani.

Requisito soggettivo: procedura familiare

Come affermato dalla giurisprudenza di merito, risulta del tutto ragionevole consentire ai coniugi di affrontare congiuntamente lo squilibrio finanziario correlato alla vita in comune, mostrandosi incongruo, oltre che più complicato e costoso, che ciascuno fronteggi su binari paralleli quel medesimo squilibrio.

La condizione necessaria ed indispensabile per l'accesso congiunto alla procedura prevista per il piano di ristrutturazione del debito è che entrambi i ricorrenti abbiano gli stessi requisiti necessari per l'accesso a tale procedura.

L'art. 66, co. 1, recita: *“I membri della stessa famiglia possono presentare un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento quando sono conviventi o quando il sovraindebitamento ha origini comuni. Quanto uno dei debitori non è un consumatore, al progetto unitario si applicano le disposizioni della sezione III del capo II del CCP”*

L'art. 66. Co. 2, precisa che: *“... si considerano membri della stessa famiglia i parenti entro il quarto grado e gli affini entro il secondo, nonché le parti dell'unione civile e i conviventi di fatto di cui alla legge 20/5/2016, n. 76”.*

Dalla documentazione in atti risulta che i ricorrenti:

- a) sono coniugi conviventi in regime di comunione dei beni e appartengono allo stesso nucleo familiare, come risulta dal certificato di residenza e stato di famiglia rilasciato dal Comune di Barletta;
- b) entrambi i coniugi sono soggetti non fallibili, qualificabili come “consumatori” e i debiti iscritti nel piano sono tutti di natura consumeristica;



- c) il sovraindebitamento ha origini comuni in quanto il mutuo ipotecario è cointestato ai ricorrenti e l'immobile è in comunione;

I ricorrenti, pertanto, sono abilitati all'accesso alla procedura familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi dell'art. 66 CCI.

Non vi sono procedure esecutive pendenti a loro danno.

Requisito oggettivo: il sovraindebitamento

Sussiste lo stato di sovraindebitamento come definito dall'art. 2 co. 1, lett. c), del CCI qualificato come *“lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle strat up innovative e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale”*.

La situazione di sovraindebitamento va misurata *in termini di concreta sostenibilità del debito rateizzato mensile a fronte del reddito, rapportato al fondamentale bisogno, che ha rilievo costituzionale (cfr. gli artt. 2 e 3 Cost.), di condurre un'esistenza libera e dignitosa, che è una delle condizioni basilari di uguaglianza sostanziale tra gli individui“*.

I ricorrenti, come meglio si vedrà in seguito, lamentano l'esistenza di uno stato di sovraindebitamento.

Lo stato di sovraindebitamento emerge dal confronto tra le risorse finanziarie di cui mensilmente dispone il nucleo familiare e gli impegni finanziari mensili derivanti dalle obbligazioni assunte. Obbligazioni cui il nucleo familiare non riesce a far fronte non disponendo neanche di un patrimonio prontamente liquidabile per soddisfare i debiti scaduti.

Elenco della consistenza e della composizione del patrimonio (beni immobili, mobili, finanziari e quota di reddito disponibile)

Il patrimonio dei ricorrenti e del loro nucleo familiare è quello di seguito riportato:

Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare dei ricorrenti è costituito dall'immobile adibito a propria abitazione principale e da una settimana (la 28° nell'anno solare) in multiproprietà ad Ugento. Entrambi appartengono ai coniugi, 50% ciascuno indiviso:

- a) appartamento in Barletta alla via Monte Grappa n. 12, piano 2-3, di 4,5 vani, mq 77 catastali, in catasto fabbricati al foglio 136 p.lla 63 sub 9, cat. A/3 classe 5, acquistato grazie ad erogazione di mutuo il giorno 11.03.2008 per la somma di € 150.000,00;



- b) quota indivisa pari a 66/1000 di appartamento in Ugento, presso Victor Village in loc. Fontanelle, in catasto al foglio 98 p.lla 392/9, vani 3, cat. A/3 classe 4, acquistata il 27.10.1999 per la somma di vecchie lire 15.732,00.

Patrimonio mobiliare registrato

Il ricorrente Dibitonto è proprietario dell'autovettura Ford Focus targata CX280YX, immatricolata il 07.02.2006, di nessun valore commerciale.

Patrimonio finanziario e liquidità

Dall'esame dei conti corrente bancari dei ricorrenti risultano solo gli accrediti degli stipendi mensili e dei redditi dichiarati. I conti corrente presentano la seguente situazione, tenendo conto che presso MPS il sig. Dibitonto gode di un fido di € 1.400,00 mentre presso Intesa SanPaolo il fido è di € 2.580,00:

TAB. 2

<u>BANCA</u>	<u>SALDO</u>	<u>DATA DI RIFERIMENTO</u>
Banca Monte Paschi di Siena (c/c 8016.67)	€ 1329,48	al 04.07.2023
Intesa San Paolo (c/c 66404/0642/31790361)	€ 1550,41	al 01.08.2023

*

Negli ultimi cinque anni gli istanti non hanno compiuto atti di straordinaria amministrazione sul loro patrimonio

*

Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento dei ricorrenti e del proprio nucleo familiare.

I ricorrenti dichiarano che le spese mensili del proprio nucleo familiare ammontano complessivamente a circa €. 3.500,00 e sono quelle riportate nella tabella di seguito riportata:



TAB. 3

Descrizione tipologia di spesa	Importo mensile	Documento probatorio
Rata mutuo ipotecario	€ 994,00	
Canone di locazione abitazione	====	
Spese condominiali	€ 30,00	In mancanza condominio, si provvede a divisione forfettaria tra i vari comproprietari
Imposte e tasse comunali	€ 40,00	TARI e IMU
Spese alimentari, abbigliamento, casa	€ 700,00	Stima
Spese utenze (elettriche, riscaldamento, acqua, telefono)	€ 408,00	Ultime bollette
Spese vestiario		Stima
Spese gestione autovettura	€ 100,00	Anche riferimenti ACI
Spese scolastiche-universitarie	€ 125,00	Stimata
Rate mensili finanziamenti	€ 1.054,00	
Totale	€ 3.451,00	

Dalla tabella si evince che di questi € 3.500,00 circa € 1.500,00 costituiscono la spesa media per il sostentamento vero e proprio della famiglia dei ricorrenti, composta da tre persone, considerate le spese imprevedibili quantificate in € 100,00 mensili. Una spesa comunque al di sotto della spesa media in Italia rilevata dall'Inps e quantificata in oltre € 2.800,00 ed anche al di sotto della spesa media mensile delle famiglie pugliesi, quantificata in € 1.807,63



PROSPETTO 2. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER REGIONE. Anno 2021, valori stimati in euro																
REGIONE	CAPITOLO DI SPESA															
	SPESA MEDIANA MENSILE	SPESA MEDIA MENSILE	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliamento e calzature	Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	Manutenzioni straordinarie	Affitti figurativi	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunicazioni	Ricreazione, spettacoli e cultura	Istruzione	Servizi ricettivi e di ristorazione	Altri beni e servizi*
Piemonte	1.995,21	2.373,16	469,40	45,86	79,21	891,21	35,40	518,37	96,26	104,39	251,75	58,22	97,77	14,08	98,46	166,57
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	2.310,36	2.720,50	473,72	52,09	147,68	964,22	20,08	637,69	121,38	160,86	307,02	52,88	120,52	11,78	124,16	184,20
Liguria	1.991,97	2.339,13	446,28	42,80	67,07	946,74	26,47	593,27	90,46	114,54	181,79	49,26	100,40	13,87	109,51	176,41
Lombardia	2.436,00	2.904,45	476,66	53,06	114,15	1.083,43	42,57	696,47	136,91	140,27	318,07	62,08	133,87	23,89	150,87	211,21
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	2.619,90	2.949,81	466,21	47,18	118,90	1.111,65	57,57	726,82	140,02	134,77	367,31	58,85	131,83	10,53	153,55	209,00
- Bolzano/ Bozen	2.762,34	3.116,16	482,81	46,80	118,32	1.305,76	52,77	880,63	131,80	131,43	316,39	61,91	129,00	11,77	167,77	212,40
- Trento	2.438,01	2.791,15	450,38	47,54	119,46	926,52	62,15	580,12	147,86	137,95	415,87	55,94	134,53	9,35	139,99	205,76
Veneto	2.196,47	2.562,57	450,19	41,44	100,63	934,41	47,72	607,41	121,44	129,65	282,60	47,14	111,39	17,18	132,29	194,20
Friuli-Venezia Giulia	2.191,29	2.575,82	485,16	40,50	81,25	954,75	42,91	631,00	129,44	125,07	260,23	52,90	127,46	17,94	113,88	187,25
Emilia-Romagna	2.292,30	2.658,74	445,41	43,77	111,19	1.004,61	62,62	614,33	132,60	132,81	255,22	55,02	123,10	15,30	119,50	220,22
Toscana	2.149,88	2.593,95	468,42	44,84	79,07	1.052,36	50,88	696,56	119,91	107,71	250,42	56,59	107,78	13,20	104,62	189,03
Umbria	1.989,86	2.414,28	500,07	46,90	110,28	792,39	23,50	508,35	119,01	112,85	255,11	53,87	124,52	14,49	113,41	171,39
Marche	1.901,78	2.170,21	453,56	39,80	95,28	789,95	19,51	526,04	93,62	87,84	222,32	44,51	81,54	7,74	94,81	159,22
Lazio	2.312,73	2.711,70	464,11	47,29	88,07	1.159,76	26,34	830,78	125,67	129,46	227,54	59,01	109,05	14,83	108,08	178,84
Abruzzo	1.939,63	2.226,14	445,59	41,13	107,99	818,59	33,71	530,03	93,37	106,88	244,67	50,41	86,74	11,03	73,75	146,00
Molise	1.739,32	2.077,32	471,20	37,53	93,46	754,16	39,83	511,77	83,34	106,22	203,46	51,01	75,67	11,59	53,32	136,37
Campania	1.709,97	2.034,65	534,09	42,09	103,23	685,89	9,57	436,16	89,17	107,65	156,72	51,14	68,23	8,23	52,22	135,99
Puglia	1.468,57	1.807,67	403,76	31,53	91,11	689,65	9,01	449,55	80,41	85,89	163,20	43,22	46,39	6,67	48,02	117,84
Basilicata	1.633,69	2.028,93	486,33	46,52	117,00	639,50	62,19	353,14	87,95	106,86	213,07	53,23	61,07	10,55	61,37	145,48
Calabria	1.667,54	1.914,98	538,59	41,60	105,45	584,72	5,02	385,56	77,84	100,42	192,52	45,86	52,69	6,88	36,86	131,56
Sicilia	1.702,14	1.991,64	505,91	35,97	123,00	636,34	21,08	413,15	97,06	104,75	191,03	50,07	59,11	7,76	49,79	130,84
Sardegna	1.741,20	2.066,26	382,57	33,74	93,98	806,22	33,60	564,43	108,39	103,84	205,45	41,83	81,97	10,60	66,94	130,74
Italia	2.047,57	2.437,36	469,91	43,79	100,14	911,52	33,81	592,04	112,32	117,82	241,03	53,70	99,05	14,13	100,41	173,53
* Includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.																

I redditi dei ricorrenti e del proprio nucleo familiare

I ricorrenti dichiarano che i propri redditi e quelli del nucleo familiare convivente degli ultimi tre anni sono quelli risultanti dai dichiarativi fiscali presentati all'Agenzia delle Entrate, così come documentato dalle dichiarazioni allegate, nonché dalle buste paga dell'anno in corso.

Dall'esame della documentazione allegata la situazione reddituale dichiarata può essere sintetizzata nella seguente tabella (i redditi indicati sono al lordo delle imposte):

TAB. 4

Nome	Status familiare	Status lavorativo	Redditi 2019	Redditi 2020	Redditi 2021	Redditi 2022
Dibitonto Oronzo Pio R.le	padre	Vigile urbano	€ 35.363,00	€ 34.981,00	€ 40.893,00	€ 43.641,62
Palimieri F.sca	madre	casalinga	==	==	==	==
Dibitonto Paola Pia	figlia	studente	==	==	==	==



Al fine di fornire una valutazione comparativa della situazione reddituale del nucleo familiare si evidenzia che:

- A. L'indice di povertà assoluta calcolato dall'ISTAT, in ragione della composizione del nucleo familiare per la tipologia di famiglia dei ricorrenti è di € 748,46;
- B. Il nuovo minimo vitale per una persona calcolato dall'INPS è di € 1.006,54;

Ciò significa che, nelle valutazioni che seguiranno, al nucleo familiare dei ricorrenti deve essere garantita una disponibilità, al netto delle somme da destinare ai creditori, superiore agli importi sopra indicati.

*

Il reddito medio mensile lordo del nucleo familiare è stato di € 3.636,80 nel 2022, che corrisponde alla retribuzione del sig. Dibitonto trattandosi di famiglia monoreddito. La retribuzione media mensile degli ultimi cinque anni per il sig. Dibitonto è stata, come netto in busta, di circa € 2.305,00. Nei primi sei mesi del 2023 la retribuzione lorda mensile del sig. Dibitonto è stata di circa € 3.400,00 mentre quella netta di circa € 2.300,00.

Tuttavia, nei calcoli che seguono, si è dovuto tener conto che la retribuzione base del sig. Dibitonto è, al lordo, di poco superiore ad € 1.700,00; somma che tende a salire solo con l'aggiunta delle indennità per alcuni progetti e per il servizio che l'istante dal 2019 presta nei mesi estivi per il Comune di Margherita di Savoia ma che non è detto si protragga per altri anni ancora. Per questi motivi, prudenzialmente si ritiene di dover attestare la retribuzione netta mensile in € 2.100,00 in quanto, oltre la retribuzione base, vi sono indennità che costituiscono una costante nella busta paga del sig. Dibitonto (ad es. indennità di turnazione, vigilanza e reperibilità).

Considerate le spese necessarie al sostentamento del proprio nucleo familiare e l'impegno mensile derivante dalle obbligazioni assunte, la capacità di risparmio dei ricorrenti è praticamente nulla.

L'origine dell'indebitamento e le cause del sovraindebitamento

Per i ricorrenti nel 2008 si prospettava la concreta possibilità di acquistare un immobile da destinare ad abitazione familiare. A tal fine contraevano un mutuo a tasso fisso con Monte dei Paschi di Siena di € 185 mila con garanzia ipotecaria iscritta sullo stesso immobile. Mutuo del tutto sostenibile stando ai redditi 2008/2009 dei ricorrenti, come da dichiarazioni allegate



Nel 2010 rinegoziano il mutuo portando il tasso da fisso a variabile e riuscendo, in tal modo, a sopportare una rata che dagli originari € 1.072,57 oscillava ora tra i 500 ed i 600 euro, come da tabella di cui a pag. 10.

Dal 2013 la famiglia Dibitonto, monoreddito, si ritrova a dover affrontare ingenti spese per l'istruzione dei figli. Come detto, Dibitonto Maria Luisa e Dibitonto Monica Manila si iscrivono all'università e quest'ultima, andando a studiare e vivere in Veneto, diventa studentessa fuori sede con tutte le conseguenti ricadute economiche sulla famiglia. Anche le trasferte in Cina per approfondire gli studi costituiscono un onere gravoso per il nucleo familiare dei ricorrenti: le borse di studio ottenute da Monica Manila non sono sufficienti a coprire le spese dei viaggi e del vitto.

Non solo!

Nel 2017 Maria Luisa era in procinto di sposarsi: tuttavia, come documentato, terminati i preparativi, a pochi giorni dalle nozze il matrimonio salta. Ciò ha costituito un grosso problema per la famiglia Dibitonto, che si era vista costretta a sopportare ingenti spese per un matrimonio che poi non è stato più celebrato.

Tutto questo (spese universitarie e matrimonio) ha inciso notevolmente sulle risorse finanziarie della famiglia Dibitonto che, si ricorda, è monoreddito.

Dovendo pagare le rate del mutuo e considerata la spesa mensile per la gestione della famiglia, il sig. Dibitonto si vedeva costretto, nel corso del tempo, a far ricorso a prestiti e finanziamenti.

Prestiti e finanziamenti, come dimostrano i documenti in atti, tutti regolarmente onorati sino alla primavera del 2023 allorquando la situazione di sovraindebitamento si è manifestata in tutta la sua evidenza.

Infatti, a provocare la morosità nel pagamento delle rate di mutuo e dei finanziamenti (fatta eccezione dei crediti vantati da IBL che godono della cessione del quinto dello stipendio e della delegazione di pagamento) è stato l'aumento dei tassi e dell'inflazione che ha spinto verso l'alto l'importo della rata del mutuo sino agli attuali mille euro circa: ne è conseguita la difficoltà dei ricorrenti nel pagamento delle varie pendenze, anche a causa del crescente costo della vita.

*

I finanziamenti in essere oggi sono:



TAB. 5

creditore	n. finanziamento	data	importo	rate	modalità pagamento
IBL Banca	C548831	01.06.2021	€ 39.360,00	120	Cessione quinto stipendio
IBL Banca	P359108	01.08.2021	€ 31.392,00	96	Delegazione pagamento
Agos Ducato	68180539	15.07.2022	€ 30.242,75 al gennaio 2023	96	Addebito in conto
Agos Ducato	67525195	11.01.2023	€ 1.944,88 al gennaio 2023		

Il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto dal ricorrente

I ricorrenti hanno interesse a proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi dell'art. 67, co. 1, del CCI, indicando in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento.

E' intenzione dei ricorrenti estinguere la debitoria entro febbraio 2040 e cioè nello stesso anno di cui alla scadenza naturale del piano di ammortamento del mutuo ipotecario; e ciò considerando pure la moratoria di 18 mesi dall'omologa del piano in cui verranno soddisfatti i creditori in prededuzione.

La proposta prevede il pagamento del mutuo, valutando l'alternativa liquidatoria, nella misura pari al valore attribuito all'immobile ipotecato dalla perizia di stima giurata allegata alla presente istanza; la proposta prevede, altresì, il pagamento integrale dei creditori tributari e la falcidia dei debiti chirografari.

Le risorse finanziarie destinate al pagamento dei suddetti creditori saranno ottenute dalla quota di reddito (o pensione, quando il sig. Dibitonto cesserà l'attività lavorativa presumibilmente nel settembre 2029) eccedentaria rispetto al sostentamento delle primarie necessità familiari.

In particolare i dati complessivi del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore sono riepilogati nei seguenti prospetti dove sono esposte, su base mensile, le risorse finanziarie



disponibili, la spesa familiare ed il residuo da assegnare ai creditori sino al settembre 2029 allorquando, come detto, il sig. Dibitonto verrà collocato a riposo:

TAB. 6

ENTRATE / RETRIBUZIONE MENSILE	SPESA FAMILIARE	RESIDUO PER I CREDITORI
€ 2.100,00	€ 1.500,00	€ 600,00

Da ottobre 2029, secondo un calcolo effettuato tenendo conto dei contributi versati e di cui si allega copia, il sig. Dibitonto percepirà una pensione netta di circa € 1.800,00. Si prevede anche una minore spesa per il sostentamento della famiglia in quanto a quell'epoca è ipotizzabile che la figlia Paola Pia, oggi prossima ai 18 anni, abbia terminato gli studi con conseguente minore uscita per iscrizione all'Università e acquisto libri. Quindi la spesa media mensile potrebbe scendere, in proiezione, da € 1.500,00 ad € 1.350,00. Per cui, da ottobre 2029 la condizione potrebbe essere questa

TAB. 7

ENTRATE / PENSIONE MENSILE	SPESA FAMILIARE	RESIDUO PER I CREDITORI
€ 1.800,00	€ 1.350,00	€ 450,00

A ciò deve aggiungersi che il sig. Dibitonto potrà contare, per far fronte alla debitoria, sul TFR che percepirà al termine del rapporto di lavoro con il Comune di Barletta.

*

La situazione debitoria è attualmente la seguente

TAB. 8

<u>CREDITORE</u>	<u>IMPORTO RESIDUO</u>	<u>DATA DI RIFERIMENTO</u>	<u>NATURA DEL CREDITO</u>
Banca Monte Paschi Siena (mutuo 741389582)	€ 142.422,09 (capitale)	al 04.07.2023	Priv. Ipotecario
Banca Monte Paschi	€ 1.329,48	al 04.07.2023	chirografo



Siena (c/c 8016.67)			
IBL (cessione quinto) C548831	€ 30.176,00	al 30.10.2023	chirografario
IBL (delegazione) P359108	€ 22.890,00	al 30.10.2023	chirografario
Agos Ducato	€ 29.870,47	al 24.07.2023	chirografario
Agos Ducato	€ 2.173,33	al 30.06.2023	chirografario
Ag. Entrate Risc.	€ 3.058,68		Privilegio mob.
Comune di Barletta	€ 1.782,63	al 19.06.2023	Privilegio mob.
Enel Energia spa	€ 1.015,32	al 01.02.2024	chirografario
TOTALE	€ 237.338,00		

A proposito del mutuo con Banca MPS va ribadito quanto segue: il contratto veniva sottoscritto nel marzo 2008 per l'acquisto in comunione tra i coniugi della loro prima casa e prevedeva un'erogazione di € 185.000,00 con rata a tasso fisso di € 1.072,57 da rimborsare in 30 anni (360 rate): totale a restituire € 386.125,20 (€ 1.072,57 x 360). Nel 2010 il mutuo veniva rinegoziato in tasso variabile al fine di abbassare l'importo mensile della rata, mentre dal novembre 2010 al novembre 2011 il pagamento delle rate veniva concordemente sospeso.

Al 31.03.2023 gli istanti hanno restituito alla banca la somma di € 104.984,01 come da tabella che segue:

TAB. 9

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2015	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
	1072,57	1075,07		791,76		631,47	596,51	584,76	570,17	574,71	591,49	592,23	582,45	594,51	994,71	
	1072,57	1075,07			613,57	632,13	595,70	585,60	571,10	575,71	592,53	593,37	583,71	595,85	995,04	
	1072,57	1075,07			614,21	632,79	594,89	586,44	572,04	576,71	593,59	594,51	584,97	597,19	995,37	
	1072,57	670,27			614,86	633,46	607,87	587,29	572,97	577,71	594,64	595,65	586,24	598,55		
1072,57	1072,57	670,27			615,50	634,13	593,29	588,14	573,92	578,72	595,70	596,80	587,51	599,90		
1072,57	1072,57	671,25			616,15	634,80	592,50	588,99	574,86	579,74	596,77	597,96	588,79	601,27		
1072,57	1072,57	677,43			620,64	623,01	609,40	570,84	568,56	580,90	588,16	607,14	590,95	695,16		
1072,57	1072,57	677,92			621,29	623,71	608,64	571,73	569,53	581,92	589,26	608,29	592,24	696,29		
1072,57	1072,57	678,42			621,95	624,41	607,87	572,63	570,50	582,95	590,35	609,44	593,53	697,41		
1072,57	1072,57	678,91			622,61	625,12	609,63	573,53	571,48	583,99	591,47	610,60	594,83	698,55		
1072,57	1072,57				623,27	625,83	608,87	574,43	572,46	585,02	592,58	611,76	596,14	699,69		
1072,57	1072,57		808,63		623,93	626,53	608,13	575,34	573,45	586,07	593,70	612,93	597,45	700,84		
8580,56	12870,84	7949,68	808,63	791,76	6807,98	7547,39	7233,30	6959,72	6289,94	6964,15	7110,24	7230,68	7078,81	7775,21	2985,12	104984,01

Tale somma attiene in parte alla quota interessi ed in parte alla quota capitale: per la precisione, secondo i calcoli della banca, a fronte dell'importo erogato di € 185 mila, residuando un capitale ancora da restituire di € 142.422,09, al 31 marzo 2023 sarebbe stata rimborsata una quota capitale di € 44.165,54 ed interessi per € 60.818,47 (€ 104.984,01 – 44.165,54 = 60.818,47).



La proposta dei ricorrenti, dunque, si articola in questi termini.

PROPOSTA

Quanto al credito ipotecario della Banca MPS esso attiene, come detto, al mutuo contratto per l'acquisto della casa familiare in Barletta alla via Monte Grappa n. 12 della superficie catastale di mq. 77. Immobile acquistato nel 2008 per la somma di € 150.000,00 beneficiando del mutuo di € 185.000,00.

Con perizia giurata il 31.07.2023 l'ing. Antonio Dibari ha stimato il valore commerciale dell'appartamento in Barletta in € 88.000,00.

Ciò porta a formulare una proposta che prevede, da questo momento in poi, il pagamento a saldo in favore della Banca MPS di € 88.000,00 con esclusione dell'alternativa liquidatoria e prevedendo la falcidia del restante credito portato dal contratto di mutuo.

La convenienza di questa proposta sta nel fatto che, da una procedura esecutiva competitiva, difficilmente l'istituto di credito otterrebbe una cifra superiore a quella indicata: devono altresì considerarsi i tempi ed i costi dell'eventuale esecuzione coattiva. Ma non solo!

Una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno due esperimenti d'asta deserti, con conseguente ribasso del prezzo, oltre all'aggravio delle spese di procedura e di pubblicità per ogni esperimento di vendita compiuto, a carico del creditore procedente.

Perciò, senza voler considerare alcun ribasso e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67 co. IV° CCII in quanto, come visto, l'alternativa liquidatoria comunque non garantirebbe alla banca un maggiore introito stante il valore attuale dell'immobile, poiché Banca MPS ha già incassato € 104.984,01 a fronte di un mutuo erogato di € 185.000,00, si propone a saldo l'ulteriore pagamento della somma di € 88.000,00, pari a quella indicata nella perizia di stima.

Né può immaginarsi, a beneficio di tutti i creditori, che una qualche utilità possa apportare la vendita della quota indivisa pari a 66/1000 in multiproprietà di un appartamento presso il Victor Village di Ugento, di cui sono titolari gli istanti. Trattasi della 28° settimana dell'anno solare, corrispondente alla seconda settimana di luglio, acquistata nel 1999 per poco più di 15 milioni delle vecchie lire.

La stima di tale quota fatta dall'ing. Dibari è pari ad € 4.600,00.

La vendita competitiva di questa "settimana in multiproprietà" si rivelerebbe antieconomica considerando: l'offerta minima inferiore ad un quarto del valore stimato, ex art. 571 co. II c.p.c.; tempi e costi della procedura; eventuali aste deserte con conseguente riduzione del prezzo.



*

Si è detto che la somma a disposizione di tutto il ceto creditorio, considerando la sola retribuzione e poi la pensione, è pari a complessivi € 600,00 mensili da settembre 2025 sino a settembre 2029 per poi scendere ad € 450,00 mensili a causa del collocamento in pensione del sig. Dibitonto;

come detto, il pagamento dei debiti inizierà decorsi 18 mesi dall'omologa del Piano, durante i quali verranno soddisfatti i creditori in prededuzione, cioè OCC di Trani e gestori, per complessivi € 14.026,00.

Ipotizzando, quindi, l'intervento dell'omologa non prima di gennaio/febbraio 2024, gli odierni istanti propongono il pagamento dei debiti a decorrere dal settembre 2025. In ogni caso, tale decorrenza slitterà laddove la definitività dell'omologa dovesse intervenire successivamente al periodo ipotizzato.

*

Ricapitolando: tenuto conto delle classi dei creditori, dell'età degli istanti e dell'epoca in cui il sig. Dibitonto verrà collocato in pensione, per tutta la durata del piano è prevista una rata mensile che varierà a seconda del tempo in cui i pagamenti avverranno e dei creditori beneficiari. Il tutto come meglio indicato nelle tabelle da 10 a 15, per un importo complessivo di € 103.417,78, oltre compensi ad OCC ed advisor, messo a disposizione dei creditori. Tale importo complessivo e l'importo variabile nel tempo della rata mensile sono tali da consentire la fattibilità del Piano in base alle sostanze a disposizione dei debitori, al fine di consentire loro di evitare l'espropriazione della casa di abitazione e soddisfare i creditori nei limiti delle risorse disponibili.

Per assicurare la fattibilità del Piano e contenere i tempi della sua esecuzione, il sig. Dibitonto impegnerà in favore del ceto creditorio anche il TFR che percepirà alla cessazione del rapporto lavorativo. TFR che, però, com'è noto, per i pubblici dipendenti non viene erogato immediatamente alla fine del rapporto ma, in caso di pensione di vecchiaia per raggiunti limiti di età, ex Legge di Bilancio 2013 art. 1 co. 484-485 e successive modifiche, dopo 15 mesi: e di questo non può non tenersene conto, così come in considerazione deve tenersi anche l'età degli istanti.

Secondo il Report Istat sugli indicatori demografici del 2021, in Italia l'aspettativa di vita di un maschio è sino a 80,1 anni. Ai nostri fini non prendiamo in considerazione l'età della sig.ra Palmieri in quanto non percettrice di reddito.

Ebbene, stando all'Istat, l'aspettativa di vita del sig. Dibitonto è sino al 2043 allorquando compirà 80 anni: per cui, si ritiene di dover contenere la durata del Piano prudenzialmente entro il 2040.

*



Stante ciò, in favore di **Banca MPS**, creditore ipotecario, la proposta è così articolata: dal settembre 2025, inizio ipotizzato dei pagamenti in favore di tutti i creditori, sino al dicembre 2030, la rata mensile per MPS sarà pari ad € 354,46; dal gennaio 2031, potendo attingere dal TFR nel frattempo incassato, la rata mensile in favore di MPS verrà elevata ad € 600,00.

TAB. 10

debito residuo	Importo rata mensile	Numero rate	scadenza
€ 88.000,00	€ 354,46	64	dicembre 2030
	€ 600,00	108	dicembre 2039
	€ 514,56	1	gennaio 2040

Questa proposta è formulata nel solco di quanto consentito dall'art. 1 comma 322 L. 29.12.2022 (legge bilancio 2023) che riconosce ai debitori mutuatari la possibilità di rinegoziare i mutui a tasso variabile allungando il piano di rimborso per un periodo massimo di 5 anni purché non si superino complessivamente i 25 anni di durata residua. Ebbene, considerato che la scadenza originaria del piano di ammortamento era fissata al 2040, la proposta è compatibile con il dettato normativo.

*

Il soddisfacimento dei creditori non muniti di privilegio ipotecario avverrà nei termini che seguono: il credito dell'**avv. Emanuele Doronzo**, *advisor*, è concordemente pattuito in € 4.160,00 comprensivo di oneri. Esso gode del privilegio mobiliare generale ex art. 2751 bis n. 2 c.c. e verrà soddisfatto nei termini che seguono in tabella a decorrere da settembre 2025:

TAB. 11

debito residuo	Importo rata men.sile	Numero rate	scadenza
€ 4.160,00	€ 244,70	17	gennaio 2027

Nei successivi 25 mesi, a decorrere da febbraio 2027, verranno soddisfatti per intero i creditori muniti di privilegio mobiliare, cioè **Agenzia delle Entrate** per TARSU non pagata dal 2014 al 2018 e **Comune di Barletta** per TARSU non pagata dal 2019 al 2022. La rata complessiva in questo periodo sarà di € 548,12, che comprende quella in favore di MPS per il credito ipotecario:



TAB. 12

creditore	importo	importo rata	Scadenza
Ag. Entrate Risc.	€ 3.058,68	€ 122,35	febbraio 2029
Comune di Barletta	€ 1.782,63	€ 71,31	febbraio 2029

*

Quanto ai creditori, IBL Banca e Agos Ducato, muniti di credito chirografario, è necessaria una premessa che aiuti a spiegare la proposta.

L'art. 69, co. 2 del CCI recita testualmente: *“il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'art. 124-bis del TUB non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta”*.

I finanziatori IBL Banca e Agos Ducato, concedendo finanziamenti tra il 2021 ed il 2022, hanno cronologicamente determinato il progressivo indebitamento degli istanti fino all'insorgere del sovraindebitamento.

Se è vero che il debitore DEVE essere in grado di conoscere le proprie capacità reddituali, è assolutamente ancora più vero che i finanziatori istituzionali PROFESSIONALMENTE svolgono tale attività e hanno tutti gli strumenti per valutare adeguatamente la situazione.

Il creditore finanziario istituzionale che:

- a) ha colpevolmente determinato la situazione di sovraindebitamento
- b) o il suo aggravamento
- c) o che ha violato i principi di cui all'art. 24 del TUB

non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta.

Infatti IBL ed Agos, quando tra il 2021 ed il 2022 concedevano i propri finanziamenti, non potevano non accorgersi che solo la rata mensile del mutuo (all'epoca di circa € 600,00, poi divenuta di oltre € 900,00) assorbiva il 30% del reddito familiare, cui dovevano aggiungersi le spese quotidiane: quindi, non esistevano i margini per un ulteriore indebitamento o, comunque, un indebitamento di quella entità.



Pertanto, in considerazione anche della natura chirografaria del loro credito, nei loro confronti si ritiene di formulare una proposta che prevede la falcidia del credito stesso e, temporalmente, posticipato il pagamento al termine del soddisfacimento dei creditori tributari e cioè da ottobre 2026.

Tenuto conto che il totale dei crediti chirografari ammonta ad € 87.454,13, per ogni singola posizione creditoria la percentuale di soddisfacimento sarà in proporzione al totale

TAB. 13

creditore	totale credito	% su totale chirografo
Banca Monte Paschi Siena (c/c 8016.67)	€ 1.329,48	1,52%
IBL (cessione quinto) C548831	€ 30.176,00	34,50%
IBL (delegazione) P359108	€ 22.890,00	26,17%
Agos Ducato	€ 29.870,47	34,15%
Agos Ducato	€ 2.173,33	2,50%
Enel	€ 1.015,32	1,16%
	€ 87.454,60	100%

Stante l'eterogeneità dei creditori, per collocazione del credito e per una semplificazione nei pagamenti si propone il pagamento dei crediti chirografari successivamente all'estinzione della debitoria nei confronti dei creditori in prededuzione e a quelli muniti di privilegio mobiliare: pertanto, i creditori chirografari verranno soddisfatti a partire da marzo 2029.

Ebbene:



tenuto conto della capacità reddituale del nucleo familiare, delle spese necessarie al suo sostentamento, dell'epoca in cui il Dibitonto verrà collocato in pensione e del TFR che maturerà a fine carriera lavorativa;

considerato che il suo TFR netto sarà di importo compreso tra i 20 ed i 25 mila euro. Il sig. Dibitonto, infatti, è dipendente del Comune di Barletta dal 29.12.2001, come risulta dalle buste paga. Dalla Certificazione Unica relativa al 2022 risulta un imponibile TFR di € 21.029,44. A tale somma andrebbe sommata una mensilità di retribuzione all'anno sino ad ottobre 2029, quando il Dibitonto dovrebbe cessare l'attività lavorativa: si prevede, quindi, un TFR lordo accantonato di circa € 32.000,00. E' ipotizzabile, salvo imprevisti, un TFR netto tra i 20 ed i 25 mila euro;

alla luce della somma proposta per il soddisfacimento dei creditori in prededuzione e di quelli muniti di privilegio, onde garantire la sostenibilità del Piano ed una certa uniformità nel tempo della rata mensile complessiva messa a disposizione dei creditori, in favore dei chirografari si propone il pagamento della complessiva somma di € 10.464,81 da dividere in proporzione ad ogni singolo credito rispetto al totale dei chirografari, nella misura indicata nella TAB. 13.

L'importo mensile complessivamente destinato ai creditori chirografari è inizialmente pari ad € 245,55, ripartito anch'esso in proporzione alla consistenza di ogni singolo credito. In seguito si dovrà tener conto, da ottobre 2029 a dicembre 2030, del collocamento in pensione del sig. Dibitonto, con conseguente riduzione delle entrate mensili per il minor importo della pensione rispetto alla retribuzione: in questo periodo a disposizione dei creditori chirografari verrà destinata la complessiva somma mensile di € 95,54; per poi, dal gennaio 2031, potendo contare sul TFR, riportare l'importo complessivo delle rate in favore di tutti i creditori ai livelli iniziali sino all'estinzione della debitoria: in tal caso ai creditori chirografari verrà destinata la somma mensile di € 70,00.

TAB. 14

Creditore	numero finanziamento	Debito	soddisfacimento	falcidia	nuovo debito post falcidia	Numero e importo rate	scadenza
Enel Energia	Fornitura 805158493	€ 1.015,32	12,10%	87,90%	€ 122,92	Unica rata agosto '25 € 122,92	agosto 2025
Banca MPS	c/c 8016.67	€ 1.329,48	12,083%	87,917 %	€ 160,65	Unica rata marzo '29 € 160,65	marzo 2029
Agos Ducato	67525195	€ 2.173,33	12,105%	87,895 %	€ 263,08	marzo '29 € 84,90 aprile 2029 € 178,18	aprile 2029



IBL Banca	C548831	€ 30.176,00	12,108%	87,892 %	€ 3.653,71	da maggio a sett. 2029: € 90,38 x 5 mesi da ott. 2029 a dicembre 2030: € 35,17 x 15 mesi da genn. 2031 a agosto 2039: € 25,76 x 103 mesi + 1 rata da € 20,98	agosto 2039
IBL Banca	P359108	€ 22.890,00	12,106%	87,894 %	€ 2.771,06	da maggio a sett. 2029: € 69,45 x 5 mesi da ott. 2029 a dicembre 2030: € 27,02 x 15 mesi da genn. 2031 a giugno 2039: € 19,80 x 102 mesi	giugno 2039
Agos Ducato	68180539	€ 29.870,47	12,106%	87,894 %	€ 3.616,31	da maggio a sett. 2029: € 85,72 x 5 mesi da ott. 2029 a dicembre 2030: € 33,35 x 15 mesi da gennaio 2031 a genn 2040: € 24,44 x 109 mesi + 1 rata da € 23,50	febbraio 2040

Tra i creditori non si è tenuto conto di Compass s.p.a. per il contratto di finanziamento n. 251915585 nel quale il sig. Dibitonto risulta coobbligato con la figlia non convivente Monica Manila. Le rate di questo finanziamento, utilizzato per l'acquisto dell'auto intestata alla ragazza, vengono regolarmente pagate da quest'ultima.



Non si è neanche tenuto conto dello scoperto di conto corrente intrattenuto presso Intesa SanPaolo n. 66404/0642/31790361 in quanto trattasi di conto con affidamento sino alla somma di € 2.582,00 ed il saldo, comunque contenuto nei limiti del fido, varia con una certa frequenza, sia in positivo che in negativo, stante su di esso l'accredito della retribuzione dell'istante.

*

Il CCI relativamente alle procedure di sovraindebitamento per i debitori non assoggettabili alla liquidazione giudiziale, non ha previsto un limite massimo di durata di queste procedure; la Corte di Cassazione (sez. I, 28/10/2019, n. 27544; sez. I, 3/7/2019, n. 17834) ha sancito che le possibili perplessità in ordine all'orizzonte temporale rilevante non impongono la conseguenza di una illegittimità tout court di pagamenti rateali ultrannuali.

Del resto è assolutamente ragionevole e congrua la durata del piano di ristrutturazione rispetto all'importo delle singole rate previste e all'età ed aspettativa di vita dei ricorrenti.

*

La diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni – la meritevolezza – mancanza di colpa grave, malafede o frode nella situazione di sovraindebitamento – il merito creditizio.

Nel caso di specie non vi sono elementi per ritenere che la decisione dei ricorrenti se assumere o meno le obbligazioni che hanno originato l'indebitamento sia stata assunta senza la dovuta prudenza e cautela, ossia senza confrontare il sacrificio economico che assumevano contraendo una particolare obbligazione con la propria situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale e con le aspettative ragionevolmente e prudentemente presumibili in futuro (Trib Treviso 25/1/2017).

Essi, tuttavia, in un contesto familiare monoreddituale, si sono ritrovati a fare i conti, all'indomani della pandemia, con l'aumento dei tassi di interesse che ha fatto schizzare la rata del mutuo ed al contestuale e notorio aumento generalizzato del costo della vita. Ciò li ha spinti a far ricorso al credito delle finanziarie IBL Banca spa ed Agos Ducato spa per continuare a pagare regolarmente le rate del mutuo e fronteggiare l'aumento delle spese quotidiane.

Tali eventi non possono non considerarsi non prevedibili, soprattutto se si considera che la successiva guerra in Ucraina non ha fatto altro che peggiorare il quadro generale con l'aumento del prezzo del gas e dell'energia elettrica.

Ciò non toglie che, tranne nell'ultimo periodo, i debitori istanti hanno sempre regolarmente adempiuto alle loro obbligazioni, come risulta dalle allegate visure Crif e Centrale Rischi.

Si può concludere, quindi, che i ricorrenti non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode (art. 69 CCII).



*

D'altro canto, invece, a parere degli istanti si palesa la violazione dell'art. 124 bis TUB da parte degli enti finanziatori IBL ed Agos. Ciò comporta che il giudizio di meritevolezza del soggetto sovraindebitato non può prescindere dalla valutazione della diligenza del creditore e dal rispetto da parte dello stesso del precetto di cui all'art. 124 bis del TUB, norma posta proprio a presidio sia di interessi privatistici, a tutela del consumatore, che di interessi pubblicistici, connessi al mercato creditizio (Trib Bari 8/7/2020).

Nella stessa direzione Trib Napoli, sez. III del 18/5/2018; sebbene oggetto di valutazione in questa sede sia la condotta del debitore e la sua meritevolezza, nondimeno la valutazione del merito creditizio da parte di operatori professionali quali gli enti finanziatori è elemento idoneo a rafforzare a monte l'affidamento del consumatore nella idoneità del proprio reddito a far fronte alle rate di finanziamento, ed a valle il giudizio del Tribunale in ordine alla colpevolezza dell'indebitamento.

In altri termini, non sarebbe ravvisabile la colpa del consumatore laddove il soggetto finanziatore non avesse ottemperato all'obbligo imposto dall'art. 124-bis, primo comma del TUB – essendo l'unico soggetto obbligato, per professionalità ed esperienza, a farlo – ovvero di valutare l'accesso al credito con l'obiettivo di tutelare non solo il mercato creditizio ma altresì gli interessi del richiedente il finanziamento.

Sotto questo profilo, non può essere considerato colpevole del sovraindebitamento il consumatore nella misura in cui egli abbia riposto fiducia nel finanziatore stesso (Trib Napoli Nord 21/12/2018 – Trib. Vucenza 24/9/2020).

Nel caso specifico non emergono profili di colpa grave o di frode in capo al consumatore ricorrente.

*

Creditori in prededuzione – Indicazione presunta dei costi della procedura.

Si è detto che il pagamento delle rate in favore dei creditori avrà inizio dal settembre 2025 in modo tale da concedere agli istanti tempo sino a quella data, a partire dall'omologa del Piano, per soddisfare i creditori in prededuzione, OCC di Trani e gestori, per complessivi € 14.026,00 così come concordato con il referente dell'OCC. A carico degli istanti sono anche le spese della procedura.

CONCLUSIONI

La proposta degli istanti, quindi, si può così sinteticamente riassumere:

valutata l'alternativa liquidatoria ex art. 67 co IV° CCII, in favore del creditore munito di privilegio ipotecario si propone il pagamento della somma di € 88.000,00, negli stessi limiti temporali previsti



dall'originario piano di ammortamento del mutuo, che è pari a quella indicata nella perizia di stima giurata dall'ing. Dibari; pagamento integrale dei creditori muniti di privilegio mobiliare; soddisfacimento dei creditori chirografari nella misura media del 12,09% circa; pagamento in prededuzione dell'OCC; pagamento dell'*advisor* nella misura pattuita tra le parti.

TAB. 15

creditore	Numero pratica	Natura credito	Debito da Piano	rate	Inizio pagamento	scadenza
OCC - gestori	44/2023	prededuzione	€ 14.026,00	18	febbraio 2024	luglio 2025
Banca MPS	741389582	Priv. Ipotec.	€ 88.000,00	173	settembre 2025	gennaio 2040
avv. Doronzo		Priv. Mob.	€ 4.160,00	17	settembre 2025	gennaio 2027
Ag. Entrate Riscoss.		Privil. mobiliare	€ 3.058,68	25	febbraio 2027	febbraio 2029
Comune Barletta		Privilegio mobiliare	€ 1.782,63	25	febbraio 2027	febbraio 2029
IBL Banca	C548831	chirografario	€ 3.653,71	130	maggio 2029	agosto 2039
IBL Banca	P359108	chirografario	€ 2.771,06	130	maggio 2029	giu. 2039
Agos Ducato	68180539	chirografario	€ 3.616,31	130	maggio 2029	febb. 2040
Agos Ducato	67525195	chirografario	€ 263,08	2	marzo 2029	aprile 2029
Banca MPS	c/c 8016.67	chirografario	€ 160,65	1	marzo 2029	marzo 2029
Enel		chirografario	€ 122,92	1	agosto 2025	agosto 2025



Pertanto, per tutto quanto sopra, i coniugi Dibitonto Oronzo Pio Raffaele e Palmieri Francesca, come sopra rappresentati, difesi e domiciliati,

RICORRONO

all'Ecc.mo Tribunale di Trani affinché, ritenuta la propria competenza e la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi dei ricorrenti, disponga:

A) che la proposta e la relazione siano pubblicati in apposita area del sito web del tribunale o del Ministero della Giustizia e che ne sia data comunicazione, entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori;

B) ogni misura protettiva del patrimonio del consumatore ex art. 70 comma 4 CCII, ovvero la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento, compreso il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione se non autorizzati;

C) la comparizione delle parti ai fini dell'omologa della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore e per l'effetto, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, EMETTA provvedimento di omologa;

D) l'inammissibilità e non opponibilità dell'auspicato provvedimento di omologa del piano alla Agos Ducato s.p.a., che ha colposamente determinato il sovraindebitamento dell'istante ex art. 69 c. 2 CCII;

E) contestualmente al decreto di fissazione udienza, l'immediata sospensione della cessione del quinto e della delegazione di pagamento in favore di IBL Banca per la *par condicio creditorum*.

All'esito dell'integrale pagamento delle rate, così come proposto nel Piano, Voglia il Tribunale adito dichiarare l'esdebitazione dei ricorrenti rispetto ai maggiori crediti vantati nei loro confronti.

*

Ai fini del versamento del contributo unificato il ricorrente, unitamente al deposito della presente domanda, corrisponde il contributo unificato pari a € 98,00 nonché i diritti di anticipazione forfettaria, di copia e di notifica per € 27,00.

SI ALLEGANO i seguenti documenti:

1. Proposta Piano familiare di ristrutturazione dei debiti
2. Relazione dei Gestori
3. Atto mutuo MPS
4. Chiarimenti ai Gestori del 25.09.2023



5. Rata mutuo MPS dicembre 2022
 - 5.1 rata mutuo marzo 2023
 - 5.2 rata mutuo aprile 2023
 - 5.3 rata mutuo novembre 2023
6. CRIF Dibitonto
7. Centrale Rischi Dibitonto
8. Atto compravendita casa in Barletta
9. Atto compravendita multiproprietà Victor Village
10. Calcolo pensione
11. Perizia giurata di stima
12. Stato di famiglia
13. Certificati di residenza
14. CRIF Palmieri
15. Centrale Rischi Palmieri
16. Inps estratto conto previdenziale Dibitonto
17. Inps ricongiung. Anno militare
18. Mod. 730/2010
19. Mod. 730/2017
20. Mod. 730/2018
21. Mod. 730/2019
 - 21.1 Mod. 730/2023
22. Carta circolazione autovettura
23. Mod. 730/2022
24. Sospensione mutuo
25. Quietanze mutuo dal 2015 al 2017
26. Quietanze mutuo dal 2018 al 2023
27. Quietanze mutuo dal 2008 al 2014
28. Agenzia Entrate interrogazione
29. Contratto Agos 068180539
30. Contratto Agos 54808104
31. Certificazione unica 2023
32. Contratto Compass Dibitonto Monica
33. IBL piani ammortamento C548831 e P359108
34. IBL contratti C548831 e P359108
35. Intesa SanPaolo estratto conto primo trimestre 2023
 - 35.1 Intesa SanPaolo saldo al 30.09.2023



36. MPS estratto conto primo trimestre 2023
37. Busta paga maggio 2023
38. Busta paga giugno 2023
39. Mod. 730/2009
40. Mod. 730/2010
41. Busta paga dicembre 2023
42. Contratto locazione Treviso
43. Dibitonto Maria Luisa: acquisto abito da sposa
44. Dibitonto Maria Luisa: laurea
45. Dibitonto Maria Luisa: Master Università Pegaso
46. Dibitonto Monica Manila: esperienza scolastica
47. Bollette AQP
48. Enel marzo-aprile 2023
49. Bolletta gas marzo 2023
50. Conferimento incarico gestori
51. Enel sollecito pagamento
52. Precisazione credito MPS
53. TARI Comune Barletta

Barletta, li 05.03.2024

avv. Emanuele Doronzo



PROPOSTA PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

(OCC n. 44 / 2023)

PRESENTATO DAI CONIUGI

Dibitonto Oronzo Pio Raffaele, nato a Barletta il 28.12.1963 (c.f. DBTRZP63T28A669Q), e **Palmieri Francesca**, nata a Barletta il 17.03.1966 (c.f. PLMFNC66C57A669T), entrambi residenti in Barletta alla via Monte Grappa n. 12, coniugi dal 15.09.1990 in regime di comunione dei beni, rappresentati e difesi dall'avv. Emanuele Doronzo con studio in Barletta alla P.za Caduti in Guerra n. 18 (tel. 0883.349575 – pec: avv.doronzo@legalmail.it) che, giusta procura in atti, sottoscrive la presente proposta

I ricorrenti e il consulente

Il nucleo familiare dei ricorrenti è **attualmente** costituito da n° 3 componenti e precisamente:

TAB. 1

Nominativo	Rapporto familiare	Data di nascita	Codice fiscale
Dibitonto Oronzo Pio Raffaele	Marito	28.12.1963	DBTRPZ63T28A669Q
Palmieri Francesca	Moglie	17.03.1966	PLMFNC66C57A669T
Dibitonto Paola Pia	Figlia	28.10.2005	DBTPLP05R68A669H

Il nucleo familiare originario era invece composto anche dalle figlie Dibitonto Maria Luisa, nata a Barletta il 15.02.1992, e Dibitonto Monica Manila, nata a Barletta il 06.05.1994.

Dibitonto Maria Luisa dal 2020 risiede in una propria abitazione ed è, quindi, autonoma economicamente. Si è laureata nel 2016 in Scienze Infermieristiche presso l'Università di Foggia e nel 2019 poi ha conseguito un master in "Area Critica ed Emergenza Infermieristica" presso l'Università Telematica Pegaso.

Dibitonto Monica Manila, invece, nel 2013 si iscrive all'Università Ca' Foscari di Venezia al corso universitario di Interpretariato e traduzione lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, presso la quale consegue la laurea magistrale nel marzo 2019. Quindi, pur mantenendo la residenza a Barletta, si trasferisce a vivere prima a Venezia e poi, dal 2016, a Treviso. Da agosto a dicembre 2015 e poi da marzo a luglio 2018, si sposta in Cina per perfezionare la lingua. Solo nel novembre 2022, acquisita l'autonomia economica, si trasferisce definitivamente a Treviso.

*

Alla presente proposta viene allegata un'autocertificazione con la quale i ricorrenti attestano:

- a) che ricorrono i presupposti di ammissibilità alla procedura del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore in quanto non hanno mai esercitato attività imprenditoriale o professionale;



- b) non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella sul sovraindebitamento;
- c) non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di sovraindebitamento;
- d) non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del piano del consumatore;
- e) di impegnarsi a fornire tutto il necessario supporto e la massima collaborazione possibile per l'eventuale integrazione del piano di ristrutturazione e per la ricostruzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria eventualmente richiesta dall'OCC di Trani.

I ricorrenti dichiarano di essere assistiti dal proprio consulente avv. Emanuele Doronzo con studio in Barletta alla P.za Caduti in Guerra n. 18 presso il quale eleggono domicilio.

Requisito soggettivo: procedura familiare

Come affermato dalla giurisprudenza di merito, risulta del tutto ragionevole consentire ai coniugi di affrontare congiuntamente lo squilibrio finanziario correlato alla vita in comune, mostrandosi incongruo, oltre che più complicato e costoso, che ciascuno fronteggi su binari paralleli quel medesimo squilibrio.

La condizione necessaria ed indispensabile per l'accesso congiunto alla procedura prevista per il piano di ristrutturazione del debito è che entrambi i ricorrenti abbiano gli stessi requisiti necessari per l'accesso a tale procedura.

L'art. 66, co. 1, recita: *“I membri della stessa famiglia possono presentare un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento quando sono conviventi o quando il sovraindebitamento ha origini comuni. Quanto uno dei debitori non è un consumatore, al progetto unitario si applicano le disposizioni della sezione III del capo II del CCF”*

L'art. 66. Co. 2, precisa che: *“... si considerano membri della stessa famiglia i parenti entro il quarto grado e gli affini entro il secondo, nonché le parti dell'unione civile e i conviventi di fatto di cui alla legge 20/5/2016, n. 76”.*

Dalla documentazione agli atti risulta che i ricorrenti:

- a) sono coniugi conviventi in regime di comunione dei beni e appartengono allo stesso nucleo familiare, come risulta dal certificato di residenza e stato di famiglia rilasciato dal Comune di Barletta;
- b) entrambi i coniugi sono soggetti non fallibili, qualificabili come “consumatori” e i debiti iscritti nel piano sono tutti di natura consumeristica;



- c) il sovraindebitamento ha origini comuni in quanto il mutuo ipotecario è cointestato ai ricorrenti e l'immobile è in comunione;

I ricorrenti, pertanto, sono abilitati all'accesso alla procedura familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi dell'art. 66 CCI.

Non vi sono procedure esecutive pendenti a loro danno.

Requisito oggettivo: il sovraindebitamento

Sussiste lo stato di sovraindebitamento come definito dall'art. 2 co. 1, lett. c), del CCI qualificato come *“lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle strat up innovative e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale”*.

La situazione di sovraindebitamento va misurata *in termini di concreta sostenibilità del debito rateizzato mensile a fronte del reddito, rapportato al fondamentale bisogno, che ha rilievo costituzionale (cfr. gli artt. 2 e 3 Cost.), di condurre un'esistenza libera e dignitosa, che è una delle condizioni basilari di uguaglianza sostanziale tra gli individui“*.

I ricorrenti, come meglio si vedrà in seguito, lamentano l'esistenza di uno stato di sovraindebitamento.

Lo stato di sovraindebitamento emerge dal confronto tra le risorse finanziarie di cui mensilmente dispone il nucleo familiare e gli impegni finanziari mensili derivanti dalle obbligazioni assunte. Obbligazioni cui il nucleo familiare non riesce a far fronte non disponendo neanche di un patrimonio prontamente liquidabile per soddisfare i debiti scaduti.

Elenco della consistenza e della composizione del patrimonio (beni immobili, mobili, finanziari e quota di reddito disponibile)

Il patrimonio dei ricorrenti e del loro nucleo familiare è quello di seguito riportato:

Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare dei ricorrenti è costituito dall'immobile adibito a propria abitazione principale e da una settimana (la 28° nell'anno solare) in multiproprietà ad Ugento. Entrambi appartengono ai coniugi, 50% ciascuno indiviso:

- a) appartamento in Barletta alla via Monte Grappa n. 12, piano 2-3, di 4,5 vani, mq 77 catastali, in catasto fabbricati al foglio 136 p.lla 63 sub 9, cat. A/3 classe 5, acquistato grazie ad erogazione di mutuo il giorno 11.03.2008 per la somma di € 150.000,00;



b) quota indivisa pari a 66/1000 di appartamento in Ugento, presso Victor Village in loc. Fontanelle, in catasto al foglio 98 p.lla 392/9, vani 3, cat. A/3 classe 4, acquistata il 27.10.1999 per la somma di vecchie lire 15.732,00.

Patrimonio mobiliare registrato

Il ricorrente Dibitonto è proprietario dell'autovettura Ford Focus targata CX280YX, immatricolata il 07.02.2006, di nessun valore commerciale.

Patrimonio finanziario e liquidità

Dall'esame dei conti corrente bancari dei ricorrenti risultano solo gli accrediti degli stipendi mensili e dei redditi dichiarati. I conti corrente presentano la seguente situazione, tenendo conto che presso MPS il sig. Dibitonto gode di un fido di € 1.400,00 mentre presso Intesa SanPaolo il fido è di € 2.580,00:

TAB. 2

BANCA	SALDO	DATA DI RIFERIMENTO
Banca Monte Paschi di Siena (c/c 8016.67)	- € 1329,48	al 04.07.2023
Intesa San Paolo (c/c 66404/0642/31790361)	- € 1550,41	al 01.08.2023

*

Negli ultimi cinque anni gli istanti non hanno compiuto atti di straordinaria amministrazione sul loro patrimonio

*

Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento dei ricorrenti e del proprio nucleo familiare.

I ricorrenti dichiarano che le spese mensili del proprio nucleo familiare ammontano complessivamente a circa €. 3.500,00 e sono quelle riportate nella tabella di seguito riportata:



TAB. 3

Descrizione tipologia di spesa	Importo mensile	Documento probatorio
Rata mutuo ipotecario	€ 994,00	
Canone di locazione abitazione	==	
Spese condominiali	€ 30,00	In mancanza condominio, si provvede a divisione forfettaria tra i vari comproprietari
Imposte e tasse comunali	€ 40,00	TARI e IMU
Spese alimentari, abbigliamento, casa	€ 700,00	Stima
Spese utenze (elettriche, riscaldamento, acqua, telefono)	€ 408,00	Ultime bollette
Spese vestiario		Stima
Spese gestione autovettura	€ 100,00	Anche riferimenti ACI
Spese scolastiche-universitarie	€ 125,00	Stimata
Rate mensili finanziamenti	€ 1.054,00	
Totale	€ 3.451,00	

Dalla tabella si evince che di questi € 3.500,00 circa € 1.500,00 costituiscono la spesa media per il sostentamento vero e proprio della famiglia dei ricorrenti, composta da tre persone, considerate le spese imprevedibili quantificate in € 100,00 mensili. Una spesa comunque al di sotto della spesa media in Italia rilevata dall'Inps e quantificata in oltre € 2.800,00 come da prospetto che



segue

PROSPETTO 4. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI. Anno 2021, valori stimati in euro

CAPITOLO DI SPESA	NUMERO DI COMPONENTI					Totale
	1	2	3	4	5 e più	
SPESA MEDIANA MENSILE	1.498,29	2.088,27	2.506,76	2.710,79	2.658,68	2.047,57
SPESA MEDIA MENSILE	1.796,33	2.450,51	2.881,20	3.105,54	3.233,98	2.437,36
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	303,68	471,08	573,30	638,94	744,30	469,91
Pane e cereali	48,28	74,46	94,30	110,04	126,25	76,72
Carni	59,91	100,09	125,11	142,07	165,75	100,14
Pesci e prodotti ittici	25,84	44,07	54,28	59,25	67,81	43,05
Latte, formaggi e uova	39,34	59,74	74,01	82,58	95,49	60,38
Oli e grassi	9,84	15,48	16,53	18,27	21,27	14,44
Frutta	30,54	46,24	48,95	51,22	57,68	42,69
Vegetali	44,85	65,78	76,73	82,86	101,02	64,81
Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci	11,75	17,93	22,84	26,09	30,46	18,49
Piatti pronti e altre preparazioni alimentari (prodotti alimentari n.a.c.*)	8,48	11,16	14,90	15,13	18,75	11,85
Caffè, tè e cacao	10,29	15,46	17,88	19,36	20,91	14,96
Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura	14,56	20,67	27,77	32,07	38,91	22,38
Non alimentare	1.492,65	1.979,44	2.307,91	2.466,60	2.489,68	1.967,45
Bevande alcoliche e tabacchi	31,01	46,62	52,34	52,75	57,91	43,79
Abbigliamento e calzature	56,79	81,17	131,05	172,53	191,88	100,14
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	813,66	951,56	969,92	970,60	961,96	911,52
Manutenzioni straordinarie	17,86	35,72	59,38	33,53	40,41	33,81
Affitti figurativi	541,84	630,05	611,64	620,07	557,00	592,04
Mobili, articoli e servizi per la casa	89,90	108,35	137,22	133,26	140,05	112,32
Servizi sanitari e spese per la salute	83,75	137,05	131,86	135,90	133,35	117,82
Trasporti	137,06	234,92	325,78	351,52	367,64	241,03
Comunicazioni	35,81	52,99	64,93	74,24	81,17	53,70
Ricreazione, spettacoli e cultura	59,31	96,03	120,94	151,50	160,13	99,05
Istruzione	2,80	4,92	24,64	39,29	36,88	14,13
Servizi ricettivi e di ristorazione	67,89	89,63	129,51	151,09	137,62	100,41
Altri beni e servizi**	114,67	176,22	219,72	233,92	221,09	173,53
* Prodotti alimentari non altrove classificati, includono sale, spezie, condimenti e alimenti per bambini.						
** Includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.						

ed anche al di sotto della spesa media mensile delle famiglie pugliesi, quantificata in € 1.807,63



PROSPETTO 2. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER REGIONE. Anno 2021, valori stimati in euro																					
REGIONE	CAPITOLO DI SPESA																				
	SPESA MEDIANA MENSILE	SPESA MEDIA MENSILE	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliamento e calzature	Alloggio, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	Manutenzioni straordinarie	Affitti figurativi	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunicazioni	Ricreazione, spettacoli e cultura	Istruzione	Servizi ricettivi e di ristorazione	Altri beni e servizi*					
Piemonte	1.995,21	2.373,16	469,40	45,86	79,21	891,21	35,40	518,37	96,26	104,39	251,75	58,22	97,77	14,08	98,46	166,57					
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	2.310,36	2.720,50	473,72	52,09	147,68	964,22	20,08	637,69	121,38	160,86	307,02	52,88	120,52	11,78	124,16	184,20					
Liguria	1.991,97	2.339,13	446,28	42,80	67,07	946,74	26,47	593,27	90,46	114,54	181,79	49,26	100,40	13,87	109,51	176,41					
Lombardia	2.436,00	2.904,45	476,66	53,06	114,15	1.083,43	42,57	696,47	136,91	140,27	318,07	62,08	133,87	23,89	150,87	211,21					
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	2.619,90	2.949,81	466,21	47,18	118,90	1.111,65	57,57	726,82	140,02	134,77	367,31	58,85	131,83	10,53	153,55	209,00					
- Bolzano/ Bozen	2.762,34	3.116,16	482,81	46,80	118,32	1.305,76	52,77	880,63	131,80	131,43	316,39	61,91	129,00	11,77	167,77	212,40					
- Trento	2.438,01	2.791,15	450,38	47,54	119,46	926,52	62,15	580,12	147,86	137,95	415,87	55,94	134,53	9,35	139,99	205,76					
Veneto	2.196,47	2.562,57	450,19	41,44	100,63	934,41	47,72	607,41	121,44	129,65	282,60	47,14	111,39	17,18	132,29	194,20					
Friuli-Venezia Giulia	2.191,29	2.575,82	485,16	40,50	81,25	954,75	42,91	631,00	129,44	125,07	260,23	52,90	127,46	17,94	113,88	187,25					
Emilia-Romagna	2.292,30	2.658,74	445,41	43,77	111,19	1.004,61	62,62	614,33	132,60	132,81	255,22	55,02	123,10	15,30	119,50	220,22					
Toscana	2.149,88	2.593,95	468,42	44,84	79,07	1.052,36	50,88	696,56	119,91	107,71	250,42	56,59	107,78	13,20	104,62	189,03					
Umbria	1.989,86	2.414,28	500,07	46,90	110,28	792,39	23,50	508,35	119,01	112,85	255,11	53,87	124,52	14,49	113,41	171,39					
Marche	1.901,78	2.170,21	453,56	39,80	95,28	789,95	19,51	526,04	93,62	87,84	222,32	44,51	81,54	7,74	94,81	159,22					
Lazio	2.312,73	2.711,70	464,11	47,29	88,07	1.159,76	26,34	830,78	125,67	129,46	227,54	59,01	109,05	14,83	108,08	178,84					
Abruzzo	1.939,63	2.226,14	445,59	41,13	107,99	818,59	33,71	530,03	93,37	106,88	244,67	50,41	86,74	11,03	73,75	146,00					
Molise	1.739,32	2.077,32	471,20	37,53	93,46	754,16	39,83	511,77	83,34	106,22	203,46	51,01	75,67	11,59	53,32	136,37					
Campania	1.709,97	2.034,65	534,09	42,09	103,23	685,89	9,57	436,16	89,17	107,65	156,72	51,14	68,23	8,23	52,22	135,99					
Puglia	1.468,57	1.807,67	403,76	31,53	91,11	689,65	9,01	449,55	80,41	85,89	163,20	43,22	46,39	6,67	48,02	117,84					
Basilicata	1.633,69	2.028,93	486,33	46,52	117,00	639,50	62,19	353,14	87,95	106,86	213,07	53,23	61,07	10,55	61,37	145,48					
Calabria	1.667,54	1.914,98	538,59	41,60	105,45	584,72	5,02	385,56	77,84	100,42	192,52	45,86	52,69	6,88	36,86	131,56					
Sicilia	1.702,14	1.991,64	505,91	35,97	123,00	636,34	21,08	413,15	97,06	104,75	191,03	50,07	59,11	7,76	49,79	130,84					
Sardegna	1.741,20	2.066,26	382,57	33,74	93,98	806,22	33,60	564,43	108,39	103,84	205,45	41,83	81,97	10,60	66,94	130,74					
Italia	2.047,57	2.437,36	469,91	43,79	100,14	911,52	33,81	592,04	112,32	117,82	241,03	53,70	99,05	14,13	100,41	173,53					
* Includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.																					

* Includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.

A supporto di quanto dichiarato i ricorrenti hanno allegato la documentazione probatoria che consiste in dichiarazione dei redditi, certificazione unica, certificati anagrafici.

I redditi dei ricorrenti e del proprio nucleo familiare

I ricorrenti dichiarano che i propri redditi e quelli del nucleo familiare convivente degli ultimi tre anni sono quelli risultanti dai dichiarativi fiscali presentati all'Agenzia delle Entrate, così come documentato dalle dichiarazioni allegate, nonché dalle buste paga dell'anno in corso.

Dall'esame della documentazione allegata la situazione reddituale dichiarata può essere sintetizzata nella seguente tabella (i redditi indicati sono al lordo delle imposte):

TAB. 4

Nome	Status familiare	Status lavorativo	Redditi 2019	Redditi 2020	Redditi 2021	Redditi 2022
Dibitonto Oronzo Pio R.le	padre	Vigile urbano	€ 35.363,00	€ 34.981,00	€ 40.893,00	€ 43.641,62
Palimieri F.sca	madre	casalinga	==	==	==	==
Dibitonto Paola Pia	figlia	studente	==	==	==	==

Al fine di fornire una valutazione comparativa della situazione reddituale del nucleo familiare si evidenzia che:



- A. L'indice di povertà assoluta calcolato dall'ISTAT, in ragione della composizione del nucleo familiare per la tipologia di famiglia dei ricorrenti è di € 748,46;
- B. Il nuovo minimo vitale per una persona calcolato dall'INPS è di € 1.006,54;

Ciò significa che, nelle valutazioni che seguiranno, al nucleo familiare dei ricorrenti deve essere garantita una disponibilità, al netto delle somme da destinare ai creditori, superiore agli importi sopra indicati.

*

Il reddito medio mensile lordo del nucleo familiare è stato di € 3.636,80 nel 2022, che corrisponde alla retribuzione del sig. Dibitonto trattandosi di famiglia monoreddito. La retribuzione media mensile degli ultimi cinque anni per il sig. Dibitonto è stata, come netto in busta, di circa € 2.305,00. Nei primi sei mesi del 2023 la retribuzione lorda mensile del sig. Dibitonto è stata di circa € 3.400,00 mentre quella netta di circa € 2.300,00.

Tuttavia, nei calcoli che seguono, si è dovuto tener conto che la retribuzione base del sig. Dibitonto è, al lordo, di poco superiore ad € 1.700,00; somma che tende a salire solo con l'aggiunta delle indennità per alcuni progetti e per il servizio che l'istante dal 2019 presta nei mesi estivi per il Comune di Margherita di Savoia ma che non è detto si protragga per altri anni ancora. Per questi motivi, prudenzialmente si ritiene di dover attestare la retribuzione netta mensile in € 2.100,00 in quanto, oltre la retribuzione base, vi sono indennità che costituiscono una costante nella busta paga del sig. Dibitonto (ad es. indennità di turnazione, vigilanza e reperibilità).

Considerate le spese necessarie al sostentamento del proprio nucleo familiare e l'impegno mensile derivante dalle obbligazioni assunte, la capacità di risparmio dei ricorrenti è praticamente nulla.

L'origine dell'indebitamento e le cause del sovraindebitamento

Per i ricorrenti nel 2008 si prospettava la concreta possibilità di acquistare un immobile da destinare ad abitazione familiare. A tal fine contraevano un mutuo a tasso fisso con Monte dei Paschi di Siena di € 185 mila con garanzia ipotecaria iscritta sullo stesso immobile. Mutuo del tutto sostenibile stando ai redditi 2008/2009 dei ricorrenti, come da dichiarazioni allegate

Nel 2010 rinegoziano il mutuo portando il tasso da fisso a variabile e riuscendo, in tal modo, a sopportare una rata che dagli originari € 1.072,57 oscillava ora tra i 500 ed i 600 euro, come da tabella di cui a pag. 10.



Dal 2013 la famiglia Dibitonto, monoreddito, si ritrova a dover affrontare ingenti spese per l'istruzione dei figli. Come detto, Dibitonto Maria Luisa e Dibitonto Monica Manila si iscrivono all'università e quest'ultima, andando a studiare e vivere in Veneto, diventa studentessa fuori sede con tutte le conseguenti ricadute economiche sulla famiglia. Anche le trasferte in Cina per approfondire gli studi costituiscono un onere gravoso per il nucleo familiare dei ricorrenti: le borse di studio ottenute da Monica Manila non sono sufficienti a coprire le spese dei viaggi e del vitto.

Non solo!

Nel 2017 Maria Luisa era in procinto di sposarsi: tuttavia, come documentato, terminati i preparativi, a pochi giorni dalle nozze il matrimonio salta. Ciò ha costituito un grosso problema per la famiglia Dibitonto, che si era vista costretta a sopportare ingenti spese per un matrimonio che poi non è stato più celebrato.

Tutto questo (spese universitarie e matrimonio) ha inciso notevolmente sulle risorse finanziarie della famiglia Dibitonto che, si ricorda, è monoreddito.

Dovendo pagare le rate del mutuo e considerata la spesa mensile per la gestione della famiglia, il sig. Dibitonto si vedeva costretto, nel corso del tempo, a far ricorso a prestiti e finanziamenti.

Prestiti e finanziamenti, come dimostrano i documenti in atti, tutti regolarmente onorati sino alla primavera del 2023 allorquando la situazione di sovraindebitamento si è manifestata in tutta la sua evidenza.

Infatti, a provocare la morosità nel pagamento delle rate di mutuo e dei finanziamenti (fatta eccezione dei crediti vantati da IBL che godono della cessione del quinto dello stipendio e della delegazione di pagamento) è stato l'aumento dei tassi e dell'inflazione che ha spinto verso l'alto l'importo della rata del mutuo sino agli attuali mille euro circa: ne è conseguita la difficoltà dei ricorrenti nel pagamento delle varie pendenze, anche a causa del crescente costo della vita.

*

I finanziamenti in essere oggi sono:

TAB. 5

creditore	n. finanziamento	data	importo	rate	modalità pagamento
IBL Banca	C548831	01.06.2021	€ 39.360,00	120	Cessione quinto stipendio
IBL Banca	P359108	01.08.2021	€ 31.392,00	96	Delegazione pagamento



Agos Ducato	68180539	15.07.2022	€ 30.242,75 al gennaio 2023	96	Addebito in conto
Agos Ducato	67525195	11.01.2023	€ 1.944,88 al gennaio 2023		

Il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto dal ricorrente

I ricorrenti hanno interesse a proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi dell'art. 67, co. 1, del CCI, indicando in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento.

E' intenzione dei ricorrenti estinguere la debitoria entro febbraio 2040 e cioè nello stesso anno di cui alla scadenza naturale del piano di ammortamento del mutuo ipotecario; e ciò considerando pure la moratoria di 18 mesi dall'omologa del piano in cui verranno soddisfatti i creditori in prededuzione.

La proposta prevede il pagamento del mutuo, valutando l'alternativa liquidatoria, nella misura pari al valore attribuito all'immobile ipotecato dalla perizia di stima giurata allegata alla presente istanza; la proposta prevede, altresì, il pagamento integrale dei creditori tributari e la falcidia dei debiti chirografari.

Le risorse finanziarie destinate al pagamento dei suddetti creditori saranno ottenute dalla quota di reddito (o pensione, quando il sig. Dibitonto cesserà l'attività lavorativa presumibilmente nel settembre 2029) eccedentaria rispetto al sostentamento delle primarie necessità familiari.

In particolare i dati complessivi del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore sono riepilogati nei seguenti prospetti dove sono esposte, su base mensile, le risorse finanziarie disponibili, la spesa familiare ed il residuo da assegnare ai creditori sino al settembre 2029 allorquando, come detto, il sig. Dibitonto verrà collocato a riposo:

TAB. 6

ENTRATE / RETRIBUZIONE MENSILE	SPESA FAMILIARE	RESIDUO PER I CREDITORI
€ 2.100,00	€ 1.500,00	€ 600,00

Da ottobre 2029, secondo un calcolo effettuato tenendo conto dei contributi versati e di cui si allega copia, il sig. Dibitonto percepirà una pensione netta di circa € 1.800,00. Si prevede anche una minore spesa per il sostentamento della famiglia in quanto a quell'epoca è ipotizzabile che la figlia Paola Pia, oggi prossima ai 18 anni, abbia terminato gli studi con conseguente minore uscita per iscrizione all'Università e acquisto libri. Quindi la spesa media mensile potrebbe scendere, in proiezione, da € 1.500,00 ad € 1.350,00. Per cui, da ottobre 2029 la condizione potrebbe essere questa



TAB. 7

ENTRATE / PENSIONE MENSILE	SPESA FAMILIARE	RESIDUO PER I CREDITORI
€ 1.800,00	€ 1.350,00	€ 450,00

A ciò deve aggiungersi che il sig. Dibitonto potrà contare, per far fronte alla debitoria, sul TFR che percepirà al termine del rapporto di lavoro con il Comune di Barletta.

*

La situazione debitoria è attualmente la seguente

TAB. 8

CREDITORE	IMPORTO RESIDUO	DATA DI RIFERIMENTO	NATURA DEL CREDITO
Banca Monte Paschi Siena (mutuo 741389582)	€ 142.422,09 (capitale)	al 04.07.2023	Priv. Ipotecario
Banca Monte Paschi Siena (c/c 8016.67)	€ 1.329,48	al 04.07.2023	chirografo
IBL (cessione quinto) C548831	€ 30.176,00	al 30.10.2023	chirografario
IBL (delegazione) P359108	€ 22.890,00	al 30.10.2023	chirografario
Agos Ducato	€ 29.870,47	al 24.07.2023	chirografario
Agos Ducato	€ 2.173,33	al 30.06.2023	chirografario
Ag. Entrate Risc.	€ 3.058,68		Privilegio mob.
Comune di Barletta	€ 1.782,63	al 19.06.2023	Privilegio mob.
Enel Energia spa	€ 1.015,32	al 01.02.2024	chirografario
	€ 237.338,00		

A proposito del mutuo con Banca MPS va ribadito quanto segue: il contratto veniva sottoscritto nel marzo 2008 per l'acquisto in comunione tra i coniugi della loro prima casa e prevedeva un'erogazione di € 185.000,00 con rata a tasso fisso di € 1.072,57 da rimborsare in 30 anni (360 rate): totale a restituire € 386.125,20 (€ 1.072,57 x 360). Nel 2010 il mutuo veniva rinegoziato in tasso variabile al fine di abbassare l'importo mensile della rata, mentre dal novembre 2010 al novembre 2011 il pagamento delle rate veniva concordemente sospeso.

Al 31.03.2023 gli istanti hanno restituito alla banca la somma di € 104.984,01 come da tabella che segue:



TAB. 9

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2015	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
	1072,57	1075,07		791,76		631,47	596,51	584,76	570,17	574,71	591,49	592,23	582,45	594,51	994,71	
	1072,57	1075,07			613,57	632,13	595,70	585,60	571,10	575,71	592,53	593,37	583,71	595,85	995,04	
	1072,57	1075,07			614,21	632,79	594,89	586,44	572,04	576,71	593,59	594,51	584,97	597,19	995,37	
	1072,57	670,27			614,86	633,46	607,87	587,29	572,97	577,71	594,64	595,65	586,24	598,55		
1072,57	1072,57	670,27			615,50	634,13	593,29	588,14	573,92	578,72	595,70	596,80	587,51	599,90		
1072,57	1072,57	671,25			616,15	634,80	592,50	588,99	574,86	579,74	596,77	597,96	588,79	601,27		
1072,57	1072,57	677,43			620,64	623,01	609,40	570,84	568,56	580,90	588,16	607,14	590,95	695,16		
1072,57	1072,57	677,92			621,29	623,71	608,64	571,73	569,53	581,92	589,26	608,29	592,24	696,29		
1072,57	1072,57	678,42			621,95	624,41	607,87	572,63	570,50	582,95	590,35	609,44	593,53	697,41		
1072,57	1072,57	678,91			622,61	625,12	609,63	573,53	571,48	583,99	591,47	610,60	594,83	698,55		
1072,57	1072,57				623,27	625,83	608,87	574,43	572,46	585,02	592,58	611,76	596,14	699,69		
1072,57	1072,57		808,63		623,93	626,53	608,13	575,34	573,45	586,07	593,70	612,93	597,45	700,84		
8580,56	12870,84	7949,68	808,63	791,76	6807,98	7547,39	7233,30	6959,72	6289,94	6964,15	7110,24	7230,68	7078,81	7775,21	2985,12	104984,01

Tale somma attiene in parte alla quota interessi ed in parte alla quota capitale: per la precisione, secondo i calcoli della banca, a fronte dell'importo erogato di € 185 mila, residuando un capitale ancora da restituire di € 142.422,09, al 31 marzo 2023 sarebbe stata rimborsata una quota capitale di € 44.165,54 ed interessi per € 60.818,47 ($€ 104.984,01 - 44.165,54 = 60.818,47$).

*

La proposta dei ricorrenti, dunque, si articola in questi termini.

PROPOSTA

Quanto al credito ipotecario della Banca MPS esso attiene, come detto, al mutuo contratto per l'acquisto della casa familiare in Barletta alla via Monte Grappa n. 12 della superficie catastale di mq. 77. Immobile acquistato nel 2008 per la somma di € 150.000,00 beneficiando del mutuo di € 185.000,00.

Con perizia giurata il 31.07.2023 l'ing. Antonio Dibari ha stimato il valore commerciale dell'appartamento in Barletta in € 88.000,00.

Ciò porta a formulare una proposta che prevede, da questo momento in poi, il pagamento a saldo in favore della Banca MPS di € 88.000,00 con esclusione dell'alternativa liquidatoria e prevedendo la falcidia del restante credito portato dal contratto di mutuo.

La convenienza di questa proposta sta nel fatto che, da una procedura esecutiva competitiva, difficilmente l'istituto di credito otterrebbe una cifra superiore a quella indicata: devono altresì considerarsi i tempi ed i costi dell'eventuale esecuzione coattiva. Ma non solo!

Una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno due esperimenti d'asta deserti, con conseguente ribasso del prezzo, oltre all'aggravio delle spese di procedura e di pubblicità per ogni esperimento di vendita compiuto, a carico del creditore procedente.

Perciò, senza voler considerare alcun ribasso e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67 co. IV° CCII in quanto, come visto, l'alternativa liquidatoria comunque non garantirebbe alla banca un maggiore introito stante il valore attuale dell'immobile, poiché Banca MPS ha già incassato €



104.984,01 a fronte di un mutuo erogato di € 185.000,00, si propone a saldo l'ulteriore pagamento della somma di € 88.000,00, pari a quella indicata nella perizia di stima.

Né può immaginarsi, a beneficio di tutti i creditori, che una qualche utilità possa apportare la vendita della quota indivisa pari a 66/1000 in multiproprietà di un appartamento presso il Victor Village di Ugento, di cui sono titolari gli istanti. Trattasi della 28° settimana dell'anno solare, corrispondente alla seconda settimana di luglio, acquistata nel 1999 per poco più di 15 milioni delle vecchie lire.

La stima di tale quota fatta dall'ing. Dibari è pari ad € 4.600,00.

La vendita competitiva di questa "settimana in multiproprietà" si rivelerebbe antieconomica considerando: l'offerta minima inferiore ad un quarto del valore stimato, ex art. 571 co. II c.p.c.; tempi e costi della procedura; eventuali aste deserte con conseguente riduzione del prezzo.

*

Si è detto che la somma a disposizione di tutto il ceto creditorio, considerando la sola retribuzione e poi la pensione, è pari a complessivi € 600,00 mensili da settembre 2025 sino a settembre 2029 per poi scendere ad € 450,00 mensili a causa del collocamento in pensione del sig. Dibitonto;

come detto, il pagamento dei debiti inizierà decorsi 18 mesi dall'omologa del Piano, durante i quali verranno soddisfatti i creditori in prededuzione, cioè OCC di Trani e gestori, per complessivi € 14.026,00.

Ipotizzando, quindi, l'intervento dell'omologa non prima di gennaio/febbraio 2024, gli odierni istanti propongono il pagamento dei debiti a decorrere dal settembre 2025. In ogni caso, tale decorrenza slitterà laddove la definitività dell'omologa dovesse intervenire successivamente al periodo ipotizzato.

*

Ricapitolando: tenuto conto delle classi dei creditori, dell'età degli istanti e dell'epoca in cui il sig. Dibitonto verrà collocato in pensione, per tutta la durata del piano è prevista una rata mensile che varierà a seconda del tempo in cui i pagamenti avverranno e dei creditori beneficiari. Il tutto come meglio indicato nelle tabelle da 10 a 15, per un importo complessivo di € 103.417,78, oltre compensi ad OCC ed advisor, messo a disposizione dei creditori. Tale importo complessivo e l'importo variabile nel tempo della rata mensile sono tali da consentire la fattibilità del Piano in base alle sostanze a disposizione dei debitori, al fine di consentire loro di evitare l'espropriazione della casa di abitazione e soddisfare i creditori nei limiti delle risorse disponibili.



Per assicurare la fattibilità del Piano e contenere i tempi della sua esecuzione, il sig. Dibitonto impegnerà in favore del ceto creditorio anche il TFR che percepirà alla cessazione del rapporto lavorativo. TFR che, però, com'è noto, per i pubblici dipendenti non viene erogato immediatamente alla fine del rapporto ma, in caso di pensione di vecchiaia per raggiunti limiti di età, ex Legge di Bilancio 2013 art. 1 co. 484-485 e successive modifiche, dopo 15 mesi: e di questo non può non tenersene conto, così come in considerazione deve tenersi anche l'età degli istanti.

Secondo il Report Istat sugli indicatori demografici del 2021, in Italia l'aspettativa di vita di un maschio è sino a 80,1 anni. Ai nostri fini non prendiamo in considerazione l'età della sig.ra Palmieri in quanto non percettrice di reddito.

Ebbene, stando all'Istat, l'aspettativa di vita del sig. Dibitonto è sino al 2043 allorquando compirà 80 anni: per cui, si ritiene di dover contenere la durata del Piano prudenzialmente entro il 2040.

*

Stante ciò, in favore di **Banca MPS**, creditore ipotecario, la proposta è così articolata: dal settembre 2025, inizio ipotizzato dei pagamenti in favore di tutti i creditori, sino al dicembre 2030, la rata mensile per MPS sarà pari ad € 354,46; dal gennaio 2031, potendo attingere dal TFR nel frattempo incassato, la rata mensile in favore di MPS verrà elevata ad € 600,00.

TAB. 10

debito residuo	Importo rata mensile	Numero rate	scadenza
€ 88.000,00	€ 354,46	64	dicembre 2030
	€ 600,00	108	dicembre 2039
	€ 514,56	1	gennaio 2040

Questa proposta è formulata nel solco di quanto consentito dall'art. 1 comma 322 L. 29.12.2022 (legge bilancio 2023) che riconosce ai debitori mutuatari la possibilità di rinegoziare i mutui a tasso variabile allungando il piano di rimborso per un periodo massimo di 5 anni purché non si superino complessivamente i 25 anni di durata residua. Ebbene, considerato che la scadenza originaria del piano di ammortamento era fissata al 2040, la proposta è compatibile con il dettato normativo.

*



Il soddisfacimento dei creditori non muniti di privilegio ipotecario avverrà nei termini che seguono:

il credito dell'**avv. Emanuele Doronzo**, *advisor*, è concordemente pattuito in € 4.160,00 comprensivo di oneri. Esso gode del privilegio mobiliare generale ex art. 2751 bis n. 2 c.c. e verrà soddisfatto nei termini che seguono in tabella a decorrere da settembre 2025:

TAB. 11

debito residuo	Importo rata men.sile	Numero rate	scadenza
€ 4.160,00	€ 244,70	17	gennaio 2027

Nei successivi 25 mesi, a decorrere da febbraio 2027, verranno soddisfatti per intero i creditori muniti di privilegio mobiliare, cioè **Agenzia delle Entrate** per TARSU non pagata dal 2014 al 2018 e **Comune di Barletta** per TARSU non pagata dal 2019 al 2022. La rata complessiva in questo periodo sarà di € 548,12, che comprende quella in favore di MPS per il credito ipotecario:

TAB. 12

creditore	importo	importo rata	Scadenza
Ag. Entrate Risc.	€ 3.058,68	€ 122,35	febbraio 2029
Comune di Barletta	€ 1.782,63	€ 71,31	febbraio 2029

*

Quanto ai creditori, IBL Banca e Agos Ducato, muniti di credito chirografario, è necessaria una premessa che aiuti a spiegare la proposta.

L'art. 69, co. 2 del CCI recita testualmente: *“il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'art. 124-bis del TUB non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta”*.

I finanziatori IBL Banca e Agos Ducato, concedendo finanziamenti tra il 2021 ed il 2022, hanno cronologicamente determinato il progressivo indebitamento degli istanti fino all'insorgere del sovraindebitamento.

Se è vero che il debitore DEVE essere in grado di conoscere le proprie capacità reddituali, è assolutamente ancora più vero che i finanziatori istituzionali PROFESSIONALMENTE svolgono tale attività e hanno tutti gli strumenti per valutare adeguatamente la situazione.

Il creditore finanziario istituzionale che:



- a) ha colpevolmente determinato la situazione di sovraindebitamento
- b) o il suo aggravamento
- c) o che ha violato i principi di cui all'art. 24 del TUB

non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta.

Infatti IBL ed Agos, quando tra il 2021 ed il 2022 concedevano i propri finanziamenti, non potevano non accorgersi che solo la rata mensile del mutuo (all'epoca di circa € 600,00, poi divenuta di oltre € 900,00) assorbiva il 30% del reddito familiare, cui dovevano aggiungersi le spese quotidiane: quindi, non esistevano i margini per un ulteriore indebitamento o, comunque, un indebitamento di quella entità.

Pertanto, in considerazione anche della natura chirografaria del loro credito, nei loro confronti si ritiene di formulare una proposta che prevede la falcidia del credito stesso e, temporalmente, posticipato il pagamento al termine del soddisfacimento dei creditori tributari e cioè da ottobre 2026.

Tenuto conto che il totale dei crediti chirografari ammonta ad € 87.454,13, per ogni singola posizione creditoria la percentuale di soddisfacimento sarà in proporzione al totale

TAB. 13

creditore	totale credito	% su totale chirografo
Banca Monte Paschi Siena (c/c 8016.67)	€ 1.329,48	1,52%
IBL (cessione quinto) C548831	€ 30.176,00	34,50%
IBL (delegazione) P359108	€ 22.890,00	26,17%
Agos Ducato	€ 29.870,47	34,15%
Agos Ducato	€ 2.173,33	2,50%
Enel	€ 1.015,32	1,16%
	€ 87.454,60	100%

Stante l'eterogeneità dei creditori, per collocazione del credito e per una semplificazione nei pagamenti si propone il pagamento dei crediti chirografari successivamente all'estinzione della



debitoria nei confronti dei creditori in prededuzione e a quelli muniti di privilegio mobiliare: pertanto, i creditori chirografari verranno soddisfatti a partire da marzo 2029.

Ebbene:

tenuto conto della capacità reddituale del nucleo familiare, delle spese necessarie al suo sostentamento, dell'epoca in cui il Dibitonto verrà collocato in pensione e del TFR che maturerà a fine carriera lavorativa;

considerato che il suo TFR netto sarà di importo compreso tra i 20 ed i 25 mila euro. Il sig. Dibitonto, infatti, è dipendente del Comune di Barletta dal 29.12.2001, come risulta dalle buste paga. Dalla Certificazione Unica relativa al 2022 risulta un imponibile TFR di € 21.029,44. A tale somma andrebbe sommata una mensilità di retribuzione all'anno sino ad ottobre 2029, quando il Dibitonto dovrebbe cessare l'attività lavorativa: si prevede, quindi, un TFR lordo accantonato di circa € 32.000,00. E' ipotizzabile, salvo imprevisti, un TFR netto tra i 20 ed i 25 mila euro;

alla luce della somma proposta per il soddisfacimento dei creditori in prededuzione e di quelli muniti di privilegio, onde garantire la sostenibilità del Piano ed una certa uniformità nel tempo della rata mensile complessiva messa a disposizione dei creditori, in favore dei chirografari si propone il pagamento della complessiva somma di € 10.464,81 da dividere in proporzione ad ogni singolo credito rispetto al totale dei chirografari, nella misura indicata nella TAB. 13.

L'importo mensile complessivamente destinato ai creditori chirografari è inizialmente pari ad € 245,55, ripartito anch'esso in proporzione alla consistenza di ogni singolo credito. In seguito si dovrà tener conto, da ottobre 2029 a dicembre 2030, del collocamento in pensione del sig. Dibitonto, con conseguente riduzione delle entrate mensili per il minor importo della pensione rispetto alla retribuzione: in questo periodo a disposizione dei creditori chirografari verrà destinata la complessiva somma mensile di € 95,54; per poi, dal gennaio 2031, potendo contare sul TFR, riportare l'importo complessivo delle rate in favore di tutti i creditori ai livelli iniziali sino all'estinzione della debitoria: in tal caso ai creditori chirografari verrà destinata la somma mensile di € 70,00.



TAB. 14

Creditore	numero finanziamento	Debito	soddisfacimento	falcidia	nuovo debito post falcidia	Numero e importo rate	scadenza
Enel Energia	Fornitura 805158493	€ 1.015,32	12,10%	87,90%	€ 122,92	Unica rata agosto '25 € 122,92	agosto 2025
Banca MPS	c/c 8016.67	€ 1.329,48	12,083%	87,917%	€ 160,65	Unica rata marzo '29 € 160,65	marzo 2029
Agos Ducato	67525195	€ 2.173,33	12,105%	87,895%	€ 263,08	marzo '29 € 84,90 aprile 2029 € 178,18	aprile 2029
IBL Banca	C548831	€ 30.176,00	12,108%	87,892%	€ 3.653,71	da maggio a sett. 2029: € 90,38 x 5 mesi da ott. 2029 a dicembre 2030: € 35,17 x 15 mesi da genn. 2031 a agosto 2039: € 25,76 x 103 mesi + 1 rata da € 20,98	agosto 2039
IBL Banca	P359108	€ 22.890,00	12,106%	87,894%	€ 2.771,06	da maggio a sett. 2029: € 69,45 x 5 mesi da ott. 2029 a dicembre 2030: € 27,02 x 15 mesi da genn. 2031 a giugno 2039: € 19,80 x 102 mesi	giugno 2039
Agos Ducato	68180539	€ 29.870,47	12,106%	87,894%	€ 3.616,31	da maggio a sett. 2029: € 85,72 x 5 mesi da ott. 2029 a dicembre 2030: € 33,35 x 15 mesi da gennaio 2031 a genn 2040: € 24,44 x 109 mesi + 1 rata da € 23,50	febbraio 2040

Tra i creditori non si è tenuto conto di Compass s.p.a. per il contratto di finanziamento n. 251915585 nel quale il sig. Dibitonto risulta coobbligato con la figlia non convivente Monica Manila. Le rate di questo finanziamento, utilizzato per l'acquisto dell'auto intestata alla ragazza, vengono regolarmente pagate da quest'ultima.

Non si è neanche tenuto conto dello scoperto di conto corrente intrattenuto presso Intesa SanPaolo n. 66404/0642/31790361 in quanto trattasi di conto con affidamento sino alla somma



di € 2.582,00 ed il saldo, comunque contenuto nei limiti del fido, varia con una certa frequenza, sia in positivo che in negativo, stante su di esso l'accredito della retribuzione dell'istante.

*

Il CCI relativamente alle procedure di sovraindebitamento per i debitori non assoggettabili alla liquidazione giudiziale, non ha previsto un limite massimo di durata di queste procedure; la Corte di Cassazione (sez. I, 28/10/2019, n. 27544; sez. I, 3/7/2019, n. 17834) ha sancito che le possibili perplessità in ordine all'orizzonte temporale rilevante non impongono la conseguenza di una illegittimità tout court di pagamenti rateali ultrannuali.

Del resto è assolutamente ragionevole e congrua la durata del piano di ristrutturazione rispetto all'importo delle singole rate previste e all'età ed aspettativa di vita dei ricorrenti.

*

La diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni – la meritevolezza – mancanza di colpa grave, malafede o frode nella situazione di sovraindebitamento – il merito creditizio.

Nel caso di specie non vi sono elementi per ritenere che la decisione dei ricorrenti se assumere o meno le obbligazioni che hanno originato l'indebitamento sia stata assunta senza la dovuta prudenza e cautela, ossia senza confrontare il sacrificio economico che assumevano contraendo una particolare obbligazione con la propria situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale e con le aspettative ragionevolmente e prudentemente presumibili in futuro (Trib Treviso 25/1/2017).

Essi, tuttavia, in un contesto familiare monoreddituale, si sono ritrovati a fare i conti, all'indomani della pandemia, con l'aumento dei tassi di interesse che ha fatto schizzare la rata del mutuo ed al contestuale e notorio aumento generalizzato del costo della vita. Ciò li ha spinti a far ricorso al credito delle finanziarie IBL Banca spa ed Agos Ducato spa per continuare a pagare regolarmente le rate del mutuo e fronteggiare l'aumento delle spese quotidiane.

Tali eventi non possono non considerarsi non prevedibili, soprattutto se si considera che la successiva guerra in Ucraina non ha fatto altro che peggiorare il quadro generale con l'aumento del prezzo del gas e dell'energia elettrica.

Ciò non toglie che, tranne nell'ultimo periodo, i debitori istanti hanno sempre regolarmente adempiuto alle loro obbligazioni, come risulta dalle allegate visure Crif e Centrale Rischi.

Si può concludere, quindi, che i ricorrenti non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode (art. 69 CCII).



*

D'altro canto, invece, a parere degli istanti si palesa la violazione dell'art. 124 bis TUB da parte degli enti finanziatori IBL ed Agos. Ciò comporta che il giudizio di meritevolezza del soggetto sovraindebitato non può prescindere dalla valutazione della diligenza del creditore e dal rispetto da parte dello stesso del precetto di cui all'art. 124 bis del TUB, norma posta proprio a presidio sia di interessi privatistici, a tutela del consumatore, che di interessi pubblicistici, connessi al mercato creditizio (Trib Bari 8/7/2020).

Nella stessa direzione Trib Napoli, sez. III del 18/5/2018; sebbene oggetto di valutazione in questa sede sia la condotta del debitore e la sua meritevolezza, nondimeno la valutazione del merito creditizio da parte di operatori professionali quali gli enti finanziatori è elemento idoneo a rafforzare a monte l'affidamento del consumatore nella idoneità del proprio reddito a far fronte alle rate di finanziamento, ed a valle il giudizio del Tribunale in ordine alla colpevolezza dell'indebitamento.

In altri termini, non sarebbe ravvisabile la colpa del consumatore laddove il soggetto finanziatore non avesse ottemperato all'obbligo imposto dall'art. 124-bis, primo comma del TUB – essendo l'unico soggetto obbligato, per professionalità ed esperienza, a farlo – ovvero di valutare l'accesso al credito con l'obiettivo di tutelare non solo il mercato creditizio ma altresì gli interessi del richiedente il finanziamento.

Sotto questo profilo, non può essere considerato colpevole del sovraindebitamento il consumatore nella misura in cui egli abbia riposto fiducia nel finanziatore stesso (Trib Napoli Nord 21/12/2018 – Trib. Vucenza 24/9/2020).

Nel caso specifico non emergono profili di colpa grave o di frode in capo al consumatore ricorrente.

*

Creditori in prededuzione – Indicazione presunta dei costi della procedura.

Si è detto che il pagamento delle rate in favore dei creditori avrà inizio dal settembre 2025 in modo tale da concedere agli istanti tempo sino a quella data, a partire dall'omologa del Piano, per soddisfare i creditori in prededuzione, OCC di Trani e gestori, per complessivi € 14.026,00 così come concordato con il referente dell'OCC. A carico degli istanti sono anche le spese della procedura per complessivi € 400,00:

- accesso alle banche dati e visure: **€ 150,00**



- contributo unificato e bolli: il contributo unificato da versare è pari ad €. **98,00** oltre i diritti forfettari di **euro 27,00** previsti dall'art. 30 D.P.R. 115 del 30/05/2002.
- Spese registrazione della sentenza: Necessità di registrare il solo decreto di omologa quale atto a contenuto patrimoniale diverso da quelli tipici del T.U. dell'imposta di registro (Tar. I art. 8/DPR 26/04/1986 n. 131) e con tassazione con imposta fissa ad oggi pari ad € **200,00**.

CONCLUSIONI

La proposta degli istanti, quindi, si può così sinteticamente riassumere:

valutata l'alternativa liquidatoria ex art. 67 co IV° CCII, in favore del creditore munito di privilegio ipotecario si propone il pagamento della somma di € 88.000,00, negli stessi limiti temporali previsti dall'originario piano di ammortamento del mutuo, che è pari a quella indicata nella perizia di stima giurata dall'ing. Dibari; pagamento integrale dei creditori muniti di privilegio mobiliare; soddisfacimento dei creditori chirografari nella misura media del 12,09% circa; pagamento in prededuzione dell'OCC; pagamento dell'advisor nella misura pattuita tra le parti.

TAB. 15

creditore	Numero pratica	Natura credito	Debito da Piano	rate	Inizio pagamento	scadenza
OCC - gestori	44/2023	prededuzione	€ 14.026,00	18	febbraio 2024	luglio 2025
Banca MPS	741389582	Priv. Ipotec.	€ 88.000,00	173	settembre 2025	gennaio 2040
avv. Doronzo		Priv. Mob.	€ 4.160,00	17	settembre 2025	gennaio 2027
Ag. Entrate Riscoss.		Privil. mobiliare	€ 3.058,68	25	febbraio 2027	febbraio 2029
Comune Barletta		Privilegio mobiliare	€ 1.782,63	25	febbraio 2027	febbraio 2029
IBL Banca	C548831	chirografario	€ 3.653,71	130	maggio 2029	agosto 2039
IBL Banca	P359108	chirografario	€ 2.771,06	130	maggio 2029	giu. 2039
Agos Ducato	68180539	chirografario	€ 3.616,31	130	maggio 2029	febb. 2040
Agos Ducato	67525195	chirografario	€ 263,08	2	marzo 2029	aprile 2029
Banca MPS	c/c 8016.67	chirografario	€ 160,65	1	marzo 2029	marzo 2029
Enel		chirografario	€ 122,92	1	agosto 2025	agosto 2025

Pertanto

SI CHIEDE

l'omologa della proposta così come formulata: essa rappresenta l'unica opportunità di affrontare una debitoria che gli istanti vogliono fortemente onorare, seppur in quota parte. La crisi finanziaria e sociale del consumatore è palese e trova nell'accoglimento di quanto proposto dal



CCII l'unica possibilità concreta di affrontare il futuro in chiave costruttiva. Come si è visto, non sono possibili soluzioni liquidatorie in quanto, come detto, è intendimento degli istanti mantenere la proprietà della casa che costituisce la loro abitazione e che con sacrificio hanno acquistato ed inoltre il valore di tale immobile è di gran lunga inferiore al residuo credito ipotecario.

Al Tribunale di Trani, inoltre, ai sensi dell'art. 70 CCII si chiede di disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio degli istanti.

La presente proposta, che integra quella del dicembre 2023, sarà rivista nella sua tempistica di attuazione al momento dell'omologa: vi sarà, in considerazione dei tempi della procedura, uno slittamento dell'inizio dei pagamenti

Barletta, li 05.02.2024

Avv. Emanuele Doronzo



TRIBUNALE CIVILE DI TRANI

RELAZIONE EX ART. 68 CCII

**Procedimento n. 44/2023 del Registro degli Affari ex art. 9 D.M. 202/2014 OCC
dell'ODCEC di Trani**

**Ricorrenti: sig. DIBITONTO Oronzo Pio Raffaele (c.f. DBTRZP63T28A669Q) e
sig.ra PALMIERI Francesca (c.f. PLMFNC66C57A669T)**

Gestori della Crisi: Avv. Carlo Mancini e Dott. Giacomo Campanile

INDICE

1.Oggetto dell’incarico e documentazione esaminata.....	pag. 2
2.Interpretazione del mandato.....	pag. 3
3.Composizione del nucleo familiare dei proponenti.....	pag. 5
4. Proposta piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore	
5.Patrimonio del debitore:	
5.1 Attivo.....	pag. 11
5.2 Passivo.....	pag. 13
6.Entrate reddituali.....	pag. 16
7.Spese per il fabbisogno della famiglia.....	pag. 16
8.Indicazione delle cause dell’indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell’assumere le obbligazioni (art.68 co 2 lett. a)	pag. 17
9.Esposizione delle ragioni dell’incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte (art. 68 co. 2 lett.b)	pag. 22
10.Valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68 co 2 lett.c)	pag. 24
11.Indicazione presunta dei costi della procedura (ex art. 68 co. 2, lett. d).....	pag. 25
12.Valutazione del merito creditizio (ex art. 68 co.3 c.c.i.i.).....	pag. 25
13.Valutazione dell’alternativa liquidatoria.....	pag. 31
14.Attestazione dell’OCC ex art. 67 co 4 CCII relativa al pagamento parziale (non integrale) dei crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca.....	pag. 34
15. Conclusioni ed attestazioni.....	pag. 35

1.Oggetto dell'incarico e documentazione esaminata.

I sottoscritti:

dott. Giacomo Campanile (c.f. CMPGCM77M04A285Q) iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani al n. 1062/A - P. IVA 06987060727 - con studio in Andria alla Via Giuseppe Parini, 8 – pec: giacomo.campanile@pec.it

e

avv. Carlo Mancini (c.f. MNCCRL82C01L328S) iscritto all'Ordine degli avvocati di Trani al n. 3.073 - P.IVA 07979600728 - con studio in Trani alla via avv. Vittorio Malcangi, 64, pec: carlo.mancini@pec.ordineavvocatitrani.it

nella qualità di Gestori della crisi nominati dall'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento di Trani (OCC di Trani), al fine di redigere la relazione prevista dall'art. 68 del Decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14 e s.m.i. (CC II)

PREMESSO

- Che in data 3.5.2023 i sig.ri sig. **DIBITONTO Oronzo Pio Raffaele**, nato a Barletta il 28/12/1963, (c.f. DBTRZP63T28A669Q) e **PALMIERI Francesca**, nata a Barletta il 17/03/1966 (c.f. PLMFNC66C57A669T), entrambi residenti in Barletta (BT) alla Via Monte Grappa, 12, assistiti dall'avv. Emanuele Doronzo, hanno presentato istanza presso l'OCC di Trani con la quale richiedevano la nomina di un professionista abilitato ad esercitare le funzioni di gestore della crisi da sovraindebitamento;
- Che in data 9.6.2023 – prot. N. 646 – l'OCC di Trani, in persona del referente dott. Antonio Soldani, nominava gli scriventi quale Collegio dei Gestori della Crisi da Sovraindebitamento per la procedura recante n. 44/2023;
- Che in data 9.6.2023 il dott. Campanile accettava l'incarico e che in data 14.6.2023 l'avv. Mancini accettava l'incarico sottoscrivendo e trasmettendo le relative dichiarazioni di indipendenza;
- Che gli istanti, previa richiesta di differente riformulazione dei pagamenti spettanti al collegio dei Gestori, sottoscrivevano la comunicazione del preventivo dei costi e delle spese di procedura;
- Che successivamente, alla luce degli incontri occorsi tra il collegio dei gestori e l'istante coadiuvato dal proprio advisor avv. Doronzo, nonché delle varie richieste di integrazione documentale prodotta inizialmente, si procedeva alla definizione congiunta del piano di ristrutturazione dei debiti;
- Che i sottoscritti professionisti sono in possesso dei requisiti per la nomina di cui all'art. 28, del R.D. n. 267 del 16.3.1942 all'uopo attestando:

- Che non sussistono in relazione alla loro persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- Che non si trovano in situazioni di conflitto di interesse;
- Che non hanno mai ricevuto né sta attualmente espletato alcun incarico professionale per conto dei consumatori interessati al piano;
- Che i debitori istanti si sono impegnati, personalmente e con l'assistenza del proprio procuratore legale, a fornire il supporto e la collaborazione necessaria agli scriventi professionisti incaricati per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;
- Che lo scopo del presente incarico è quello di predisporre, ai sensi dell'art. 68 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, una relazione particolareggiata alla proposta di piano di ristrutturazione dei debiti formulata dal consumatore indebitato che:
 - Indichi le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni;
 - Esponga le ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - Fornisca una valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
 - Fornisca una indicazione presunta dei costi della procedura;
 - Indichi se i soggetti finanziatori, ai fini della concessione dei finanziamenti, abbiano tenuto conto del merito creditizio dei debitori, valutato in relazione al loro reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

Documentazione prodotta dai proponenti

Gli istanti hanno fornito la documentazione utile a ricostruire la propria situazione economica e patrimoniale. La proposta è corredata da tutta la documentazione indicata al paragrafo 10 della presente relazione.

2. Interpretazione del mandato

La presente relazione viene redatta in ottemperanza ai sensi dell'art. 68 CCII e ss. ed è relativa alla “*Proposta Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore*” del 31 maggio 2023, così come modificata dalla proposta dell'11 agosto 2023 e dalla successiva del 30.10.2023 (versione definitiva) presentata dai sigg.ri Oronzio Pio Raffaele e Palmieri Francesca.

La proposta presentata ai sensi dell'art. 67 CCII prevede il soddisfacimento, differenziato (integrale e parziale) dei crediti (prededucibili, privilegiati e chirografari) attraverso il pagamento dilazionato dei debiti.

La proposta risulta corredata e riporta:

-l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme originariamente dovute, la quota di soddisfazione degli stessi a seguito della ristrutturazione dei debiti;

-le informazioni sulla consistenza e composizione del patrimonio mobiliare e immobiliare;

-la dichiarazione sull'assenza di atti di straordinaria amministrazione compiuti nel quinquennio anteriore alla presentazione della Piano di ristrutturazione;

-le dichiarazioni dei redditi degli ultimi anni (è stato possibile ricostruire i redditi dall'anno d'imposta 2016 al 2022, oltre ai redditi conseguiti e alle imposte pagate relative all'anno 2009);

-la ricostruzione della composizione del nucleo familiare;

-la ricostruzione della natura del rapporto di lavoro dell'unico percettore di reddito del nucleo familiare (sig. Di Bitonto) dagli stipendi e tutto quanto necessario al mantenimento della sua famiglia;

Ai sensi dell'art. 68 co 1 CCII. <<La domanda deve essere presentata al giudice tramite un OCC costituito nel circondario del tribunale competente ai sensi dell'articolo 27, comma 2. Se nel circondario del tribunale competente non vi è un OCC, i compiti e le funzioni allo stesso attribuiti sono svolti da un professionista o da una società tra professionisti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 358 nominati dal presidente del tribunale competente o da un giudice da lui delegato e individuati, ove possibile, tra gli iscritti all'albo dei gestori della crisi di cui al decreto del Ministro della giustizia 24 settembre 2014, n. 202. Non è necessaria l'assistenza di un difensore>>.

I successivi commi 2 e 3 dell'art. 68 CCII dispongono che <<alla domanda, deve essere allegata una relazione dell'OCC, che deve contenere:

a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;

b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;

c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;

d) l'indicazione presunta dei costi della procedura.

3. L'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159>>.

Nell'ipotesi di pagamento parziale dei creditori privilegiati, come nel caso di specie, è necessario che l'OCC attesti che in favore di tali creditori <...sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella

realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione...>>.

In osservanza al dettato normativo (citato) la relazione viene predisposta sulla base della documentazione e delle informazioni rese disponibili e integrate a seguito di specifica richiesta dei gestori, con il fine di accompagnare il piano proposto, fornendo al Tribunale e ai creditori un giudizio indipendente sulla completezza e veridicità dei dati esposti nel piano, al fine di poter operare una valutazione informata sulla effettiva convenienza della proposta rispetto a soluzioni alternative della crisi concretamente praticabili (es. alternativa liquidatoria).

Da ultimo, si evidenzia che alcune parti della relazione che segue contengono delle valutazioni dei sottoscritti che, in quanto tali, scontano le incertezze intrinseche e comuni a qualsiasi tipo di stima. Pertanto, i sottoscritti, per una esigenza di chiarezza e per consentire al Tribunale e ai creditori un ampio giudizio di quanto dedotto, hanno ritenuto di esporre il percorso metodologico che ha portato a conclusioni caratterizzate da un giudizio o valutazione.

3. Composizione del nucleo familiare dei proponenti

Come si evince dalle dichiarazioni rese nel piano, corroborato dallo stato di famiglia e residenza, i soggetti ricorrenti sono parte di un nucleo familiare composto da n.3 persone conviventi così come di seguito indicate:

- Dibitonto Oronzo Pio Raffaele, nato a Barletta il 28.12.1963 ed ivi residente in via Montegrappa, 12;
- Palmieri Francesco (moglie del primo) nata a Barletta il 17.3.1966;
- da una figlia maggiorenne, nata il 28.10.2005.

I coniugi sono altresì genitori di altre due figlie maggiorenni non conviventi.

Le considerazioni di seguito esposte, tengono conto della composizione del nucleo familiare formata da n.3 componenti conviventi.

4. Proposta piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore

Preliminarmente va rappresentato che nella domanda di accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore presentata all'OCC, veniva depositata una prima versione della proposta e del piano denominata "*Proposta piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore*", datata 31 maggio 2023.

In data 11 agosto 2023 veniva trasmessa un'ulteriore versione rettificata del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Successivamente, in data 30 ottobre 2023, veniva trasmessa ulteriore versione del piano e della proposta con alcune modifiche sostanziali.

Seguivano due ulteriori versioni modificate del piano di ristrutturazione datate 22 dicembre 2023 e 6 febbraio 2024.

Il piano e la proposta (uniti in un unico documento), così come presentati, propongono:

a) pagamento integrale e dilazionato (senza interessi) delle spese di procedura in prededuzione (compensi all'OCC) in 18 rate mensili;

b) pagamento dilazionato del debito bancario (n.173 rate mensili senza interessi) vantato dalla banca MPS per un mutuo ipotecario da questa erogato in favore dei ricorrenti per complessivi € 185.000,00, al tasso fisso del 5,69% (poi rinegoziato a tasso variabile) da rimborsare in 360 rate secondo il piano di ammortamento allegato all'originario contratto di mutuo. Più precisamente, si prevede il pagamento di un importo pari ad € 88.000,00 (oltre a quanto sin qui versato dai ricorrenti a titolo di rate: € 104.984,01). L'importo da corrispondersi è pari al valore dell'immobile sul quale grava l'ipoteca, quantificato da una perizia giurata di stima a firma dell'Ing. Antonio Dibari. Nella stessa perizia veniva eseguita anche la valutazione della quota di multiproprietà sita presso il Victor Village in loc. Ugento;

c) pagamento (pari all'importo del credito) dilazionato in n. 17 rate mensili (senza interessi) delle spese dell'advisor, avv. Emanuele Doronzo (per l'importo di € 4.160,00);

d) pagamento (pari all'importo del credito) dilazionato e senza interessi del debito privilegiato vantato dall'Agenzia delle Entrate Riscossione e dal Comune di Barletta; si prevede l'estinzione di entrambi i debiti in 25 rate mensili rispettivamente dell'importo di € 122,35 cadauna, per un totale di € 3.058,75 (debito v/AeR) ed € 71,31 (debito v/Comune di Barletta) per un totale di € 1.782,63.

e) pagamento parziale e dilazionato dei debiti verso società finanziarie e banche, ed Enel Energia in chirografo, così come di seguito dettagliato:

-ENEL Energia per il 12,1% del proprio credito

- IBL Banca (contratto n.C548831) per il 12,1% del proprio credito;

-IBL Banca (contratto n.P359108) per il 12,1% del proprio credito;

-Agos Ducato (contratto n.68180539) per il 12,1% del proprio credito;

-Agos Ducato (contratto n.6725195) per il 12,1% del proprio credito.

Nel piano è previsto che il pagamento avvenga mediante utilizzo di parte dalle entrate reddituali derivanti dall'attività di lavoratore dipendente. Dopo l'anno 2029, avuto accesso al trattamento pensionistico con conseguente calo del reddito mensile medio stimato, si stima che la rata possa essere integrata dopo la

riscossione del TFR. L'importo netto del TFR, quantificato dai ricorrenti e comunicato ai sottoscritti con separata pec, ammonterebbe a 20-25 mila euro netti. La quantificazione del TFR, a parere degli scriventi, appare prudentiale e condivisibile, considerati gli anni di servizio (28 anni sino al pensionamento), la retribuzione mensile percepita e la rivalutazione periodica a cui è soggetto l'accantonamento.

Di seguito si riporta la tabella dei pagamenti previsti nel piano presentato dai creditori, così come integrato e modificato:

Numer o rata	Mesi	BANCA MPS	Avv. Doronzio	AdER	Comun e di Barelat ta	Banca MPS c/c8016. 67	ENEL Energi a	IBL Banca C5488 31	IBL Banca P.3591 08	AGOS 681805 39	AGOS 675251 95	Totale rata mesile	Not e
1	ago-25						122,92					122,92	
2	set-25	354,46	244,7									599,16	
3	ott-25	354,46	244,7									599,16	
4	nov-25	354,46	244,7									599,16	
5	dic-25	354,46	244,7									599,16	
6	gen-26	354,46	244,7									599,16	
7	feb-26	354,46	244,7									599,16	
8	mar-26	354,46	244,7									599,16	
9	apr-26	354,46	244,7									599,16	
10	mag-26	354,46	244,7									599,16	
11	giu-26	354,46	244,7									599,16	
12	lug-26	354,46	244,7									599,16	
13	ago-26	354,46	244,7									599,16	
14	set-26	354,46	244,7									599,16	
15	ott-26	354,46	244,7									599,16	
16	nov-26	354,46	244,7									599,16	
17	dic-26	354,46	244,7									599,16	
18	gen-27	354,46	244,7									599,16	
19	feb-27	354,46		122,35	71,31							548,12	
20	mar-27	354,46		122,35	71,31							548,12	
21	apr-27	354,46		122,35	71,31							548,12	
22	mag-27	354,46		122,35	71,31							548,12	
23	giu-27	354,46		122,35	71,31							548,12	
24	lug-27	354,46		122,35	71,31							548,12	
25	ago-27	354,46		122,35	71,31							548,12	
26	set-27	354,46		122,35	71,31							548,12	
27	ott-27	354,46		122,35	71,31							548,12	
28	nov-27	354,46		122,35	71,31							548,12	
29	dic-27	354,46		122,35	71,31							548,12	
30	gen-28	354,46		122,35	71,31							548,12	
31	feb-28	354,46		122,35	71,31							548,12	
32	mar-28	354,46		122,35	71,31							548,12	
33	apr-28	354,46		122,35	71,31							548,12	
34	mag-28	354,46		122,35	71,31							548,12	
35	giu-28	354,46		122,35	71,31							548,12	
36	lug-28	354,46		122,35	71,31							548,12	
37	ago-28	354,46		122,35	71,31							548,12	
38	set-28	354,46		122,35	71,31							548,12	
39	ott-28	354,46		122,35	71,31							548,12	
40	nov-28	354,46		122,35	71,31							548,12	
41	dic-28	354,46		122,35	71,31							548,12	
42	gen-29	354,46		122,35	71,31							548,12	
43	feb-29	354,46		122,35	71,31							548,12	
44	mar-29	354,46				160,65					84,9	600,01	
45	apr-29	354,46									178,18	532,64	
46	mag-29	354,46						90,38	69,45	85,72		600,01	

47	giu-29	354,46	90,38	69,45	85,72	600,01	
48	lug-29	354,46	90,38	69,45	85,72	600,01	
49	ago-29	354,46	90,38	69,45	85,72	600,01	
50	set-29	354,46	90,38	69,45	85,72	600,01	
51	ott-29	354,46	35,17	27,02	33,35	450	
52	nov-29	354,46	35,17	27,02	33,35	450	
53	dic-29	354,46	35,17	27,02	33,35	450	
54	gen-30	354,46	35,17	27,02	33,35	450	
55	feb-30	354,46	35,17	27,02	33,35	450	
56	mar-30	354,46	35,17	27,02	33,35	450	
57	apr-30	354,46	35,17	27,02	33,35	450	
58	mag-30	354,46	35,17	27,02	33,35	450	
59	giu-30	354,46	35,17	27,02	33,35	450	
60	lug-30	354,46	35,17	27,02	33,35	450	
61	ago-30	354,46	35,17	27,02	33,35	450	
62	set-30	354,46	35,17	27,02	33,35	450	
63	ott-30	354,46	35,17	27,02	33,35	450	
64	nov-30	354,46	35,17	27,02	33,35	450	
65	dic-30	354,46	35,17	27,02	33,35	450	
66	gen-31	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
67	feb-31	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
68	mar-31	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
69	apr-31	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
70	mag-31	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
71	giu-31	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
72	lug-31	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
73	ago-31	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
74	set-31	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
75	ott-31	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
76	nov-31	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
77	dic-31	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
78	gen-32	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
79	feb-32	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
80	mar-32	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
81	apr-32	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
82	mag-32	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
83	giu-32	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
84	lug-32	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
85	ago-32	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
86	set-32	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
87	ott-32	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
88	nov-32	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
89	dic-32	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
90	gen-33	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
91	feb-33	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
92	mar-33	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
93	apr-33	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
94	mag-33	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
95	giu-33	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
96	lug-33	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
97	ago-33	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
98	set-33	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
99	ott-33	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
100	nov-33	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
101	dic-33	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
102	gen-34	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
103	feb-34	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
104	mar-34	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
105	apr-34	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
106	mag-34	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
107	giu-34	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
108	lug-34	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
109	ago-34	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
110	set-34	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1

111	ott-34	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
112	nov-34	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
113	dic-34	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
114	gen-35	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
115	feb-35	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
116	mar-35	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
117	apr-35	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
118	mag-35	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
119	giu-35	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
120	lug-35	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
121	ago-35	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
122	set-35	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
123	ott-35	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
124	nov-35	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
125	dic-35	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
126	gen-36	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
127	feb-36	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
128	mar-36	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
129	apr-36	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
130	mag-36	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
131	giu-36	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
132	lug-36	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
133	ago-36	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
134	set-36	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
135	ott-36	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
136	nov-36	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
137	dic-36	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
138	gen-37	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
139	feb-37	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
140	mar-37	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
141	apr-37	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
142	mag-37	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
143	giu-37	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
144	lug-37	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
145	ago-37	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
146	set-37	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
147	ott-37	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
148	nov-37	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
149	dic-37	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
150	gen-38	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
151	feb-38	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
152	mar-38	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
153	apr-38	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
154	mag-38	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
155	giu-38	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
156	lug-38	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
157	ago-38	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
158	set-38	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
159	ott-38	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
160	nov-38	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
161	dic-38	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
162	gen-39	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
163	feb-39	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
164	mar-39	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
165	apr-39	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
166	mag-39	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
167	giu-39	600,00	25,76	19,8	24,44	670	1
168	lug-39	600,00	25,76		24,44	650,2	1
169	ago-39	600,00	20,98		24,44	645,42	1
170	set-39	600,00			24,44	624,44	1
171	ott-39	600,00			24,44	624,44	1
172	nov-39	600,00			24,44	624,44	1
173	dic-39	600,00			24,44	624,44	1
174	gen-40	514,46			24,44	538,9	1

175	feb-40	87.999,9			1.782,7		3.653,7	2.772,1	23,5	23,5
		0	4.159,90	3.058,75	5	160,65	122,92	1	5	107.467,20
									1	263,08
*										
Nota 1: Incasso TFR ad integrazione della rata MPS										

La prospettazione così come esplicitata dai ricorrenti appare finanziariamente sostenibile per i seguenti motivi:

a) come si evince dalla tabella di ricostruzione dei pagamenti prospettati nel piano (**all.2**), il reddito disponibile a servizio del debito, ottenuto come differenza tra il reddito stimato nel piano e le spese occorrenti per la famiglia (anch'esse oggetto di stima nel piano) risulta sufficiente a far fronte all'impegno finanziario previsto. Anche il TFR netto stimato appare sufficiente a garantire la copertura delle rate previste; a fronte di un TFR di circa 20-25 mila euro¹ vi è una eccedenza delle rate previste nel piano rispetto al reddito disponibile a servizio del debito di complessivi 21.000,00 circa (cfr. tot. ultima colonna dell'all.2 cit).

b) Il pagamento dilazionato delle spese in prededuzione in favore dell'OCC prevede il pagamento del debito in n. 18 rate pari ad € 779,22. Dalla tabella sottostante si rileva che l'importo della rata a pagarsi, a partire da febbraio 2024 e sino a luglio 2025, è inferiore rispetto al reddito disponibile a servizio del debito.

Tabella piano pagamenti OCC

Numero rata	Mesi	OCC	Totale rata mensile	Reddito stimato	Spese famiglia stimate	Reddito disponibile a servizio del debito	Reddito disponibile a serv. Del debito - RATA
1	feb-24	779,22	779,22	2.100,00	1.500,00	600,00	-179,22
2	mar-24	779,22	779,22	2.100,00	1.500,00	600,00	-179,22
3	apr-24	779,22	779,22	2.100,00	1.500,00	600,00	-179,22
4	mag-24	779,22	779,22	2.100,00	1.500,00	600,00	-179,22
5	giu-24	779,22	779,22	2.100,00	1.500,00	600,00	-179,22
6	lug-24	779,22	779,22	2.100,00	1.500,00	600,00	-179,22
7	ago-24	779,22	779,22	2.100,00	1.500,00	600,00	-179,22
8	set-24	779,22	779,22	2.100,00	1.500,00	600,00	-179,22
9	ott-24	779,22	779,22	2.100,00	1.500,00	600,00	-179,22
10	nov-24	779,22	779,22	2.100,00	1.500,00	600,00	-179,22
11	dic-24	779,22	779,22	2.100,00	1.500,00	600,00	-179,22
12	gen-25	779,22	779,22	2.100,00	1.500,00	600,00	-179,22
13	feb-25	779,22	779,22	2.100,00	1.500,00	600,00	-179,22
14	mar-25	779,22	779,22	2.100,00	1.500,00	600,00	-179,22
15	apr-25	779,22	779,22	2.100,00	1.500,00	600,00	-179,22
16	mag-25	779,22	779,22	2.100,00	1.500,00	600,00	-179,22
17	giu-25	779,22	779,22	2.100,00	1.500,00	600,00	-179,22
18	lug-25	779,22	779,22	2.100,00	1.500,00	600,00	-179,22
Totale							-3.226,00

¹ Si veda la stima eseguita dai ricorrenti nella comunicazione del 25 settembre 2023.

Si valuta che il pagamento di un importo di rata superiore (€ 779,22) rispetto a quanto stimato (€ 600) -per 18 mensilità - potrebbe essere sostenibile dagli istanti un quanto la tendenza dei redditi degli ultimi anni ha evidenziato il conseguimento di un reddito netto medio mensile sempre superiore a quello di riferimento stimato nel piano (€ 2.100,00), tale da consentire il pagamento di una rata di € 779 circa. Si confronti il paragrafo n. 8.

5. Patrimonio del debitore:

5.1 Attivo

Patrimonio immobiliare

L'attivo patrimoniale del nucleo familiare è essenzialmente costituito da un immobile (appartamento) di proprietà dei coniugi Palmieri – Dibitonto, adibita ad abitazione principale (casa familiare).

Più nello specifico, il patrimonio è così composto e valorizzato:

- Immobile sito nel comune di Barletta, Sez. catasto fabbricati distinto al Fg. 136, p.lla 63, sub 12, categoria A/3, classe 5 – 4,5 vani, superficie catastale di mq. 77 – Rendita € 546,15. Il suddetto immobile è stato valutato in complessivi **€ 88.000,00** a mezzo perizia giurata di stima a firma dell'Ing. Dibari Antonio del 31 luglio 2023.

Preliminarmente va chiarito che di fronte ad una perizia giurata di stima, elaborata da tecnici del settore (nella specie un Ingegnere), l'asseveratore non è chiamato a compiere alcuna verifica di attendibilità delle risultanze della stessa che ponga in discussione gli aspetti tecnici, posto che non possiede le competenze tecniche per sostituirsi all'esperto stimatore. Ciò che l'asseveratore è chiamato a fare è fornire un giudizio circa la ragionevolezza dei risultati conseguiti dal perito. Solo nel caso in cui gli stessi paiono manifestamente irrazionali, l'asseveratore deve disattenderli ed eseguire ulteriori approfondimenti.

L'analisi della perizia ha evidenziato che i valori unitari considerati dall'ing. Dibari Antonio non sembrano affatto irrazionali in quanto allineati (all'incirca) ai valori unitari massimi per/mq rilevabili dall'Osservatorio immobiliare dell'Agenzia delle Entrate. Dall'interrogazione della banca dati dell'Agenzia delle Entrate si ricava che il valore per mq. delle abitazioni di tipo economico (A/3) -compravendute nella zona in cui è ubicato l'appartamento- oscilla tra € 950 ed € 1.300,00². Il valore preso in considerazione dal perito stimatore è pari ad € 1.100,00 il mq (approssimativamente) il valore medio del range ricavabile dalla banca dati dell'Agenzia delle Entrate)³.

Pertanto la quantificazione operata dal perito non è oggetto di contestazione.

- Quota in Multiproprietà di immobile sita ad Ugento, presso Victor Village in località Fontanelle; l'unità immobiliare è così censita nel Comune di Ugento, sez. Catasto Fabbricato distinto al Fg 98, p.lla 392, sub 9, categoria A/3, classe 4 – 3 vani – Rendita € 193.67. Anche tale cespite è stato oggetto di perizia giurata di stima dell'Ing. Antonio Dibari. La valutazione fornita dal perito ammonta ad **€ 4.600,00**. Anche in tal caso, i

² Dato rilevato per il II° semestre dell'anno 2022, per le abitazioni di tipo economico, site in Barletta nella fascia/zona Centrale/SETTEFRATI - S. GIACOMO - S. F.D'ASSISI - VIA M.R.IMBRIANI VIA ROMA - PIAZZA DI VITTORIO (codice zona B3).

³ Per completezza, si rappresenta che il perito nel proprio elaborato rilevava che <<... le finiture interne come anche gli infissi e le porte di servizio delle stanze sono di scarsa qualità ed il tutto è tenuto in mediocre stato di conservazione>>.

valori presi a riferimento dal perito (€ 1.150,00 per mq) paiono ragionevoli, considerato lo stato di conservazione dell'immobile (giudicato dall'Ing. Dibari buono), la specificità dell'immobile, che è parte di un complesso turistico residenziale. All'uopo si evidenzia che il valore per mq. delle abitazioni civili (nella medesima zona di ubicazione della multiproprietà) oscilla tra un minimo di € 850 ed un massimo € 1.200; il valore per mq delle abitazioni di tipo economico si attesta tra un minimo di € 580 ed un massimo di € 800,00; il valore delle ville e villini si attesta tra un minimo di € 1.150,00 ed un massimo di € 1.600,00⁴.

Per completezza, si rappresenta che dalla relazione tecnica emerge che il perito ha eseguito la valutazione <<...rilevando i valori di partenza presso la Banca dati dell'Agenzia delle Entrate – mediando i valori rilevati e rapportandoli all'immobile oggetto di stima...>>.

Patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare accertato è costituito da una Ford Focus immatricolata nell'anno 2006, non valorizzata dai ricorrenti nella rappresentazione dello scenario liquidatorio.

Si condivide la valutazione operata nel piano in quanto, nell'ipotesi di vendita forzata della suddetta automobile, considerata la vetustà del modello, la limitata vita residua e le spese a sostenersi per la vendita, non si otterrebbero realizzi utili per il ceto creditorio.

Dall'esame delle inserzioni rilevate sul sito *subito.it* emerge che -per tale tipo di automobile - le richieste dei proprietari non superano mediamente € 1.600,00. Una vendita competitiva, considerati i costi della procedura, il compenso al delegato, i costi di pubblicazione sul PVP, il compenso da riconoscere al gestore della vendita telematica e costi relativi al passaggio di proprietà, ridurrebbero (verosimilmente) l'appetibilità commerciale dell'automobile. Gli eventuali realizzi ottenuti si attesterebbero su valori insignificanti o nulli.

Riepilogo attivi patrimoniali

<i>Attivo immobiliare</i>	<i>Valore di perizia</i>	<i>Valorizzazione nel piano</i>
Immobile sito nel comune di Barletta, via Montegrappa 12	<i>88.000,00</i>	<i>88.000,00</i>
- Quota in Multiproprietà di immobile sita a Ugento, presso Victor Village in località Fontanelle	<i>4.600,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Attivo mobiliare</i>		
Ford Focus immatricolata nell'anno 2006 – targa CX280YX	<i>//</i>	<i>0,00</i>

⁴ I valori considerati ai fini della verifica sono quelli rilevati nella zona/fascia Suburbana/MARINE: TORRE SAN GIOVANNI, TORRE MOZZA, LIDO MARINI nel secondo semestre 2022

5.2 Passivo

Di seguito si riportano i debiti indicati nelle pagine 9,12,13,14 e 16 dell'ultima versione del piano, sulla base della quale sono stati pianificati i ripagamenti dei creditori.

CHIROGRAFARI

Creditore	Numero finanziamento	Debito
Banca MPS	c/c 8016.67	1329,48
Agos Ducato	67525195	2.173,33
IBL Banca	C548831	30.176,00
IBL Banca	P359108	22.890,00
Agos Ducato	68180539	29.870,47

- **Debito V/Banca MPS (c/c n.8016.67)**: L'appostazione si riferisce ad un debito per scoperto in conto corrente vantato dalla banca MPS nei confronti del sig. Dibitonto Oronzo Pio. Nel piano il citato debito è stato quantificato in € **1.329,48**.

Il riscontro eseguito dagli scriventi mediante attività di richiesta di conferma credito (cfr. comunicazione del 4.7.2023 in allegato) ha consentito di accertare la correttezza del dato esposto nel piano di ristrutturazione.

Si attesta pertanto la veridicità del dato relativo al debito MPS, nonché la correttezza della qualificazione in chirografo dello stesso.

Si precisa che infine dalla comunicazione pervenuta emerge che per il suddetto debito sono coobbligati in solido i coniugi sig. **Dibitonto Oronzo Pio** e sig.ra **Palmieri Francesca**.

- **Debito V/Agos Ducato relativo al finanziamento n. 67525195**: relativamente a tale posizione debitoria, l'*advisor* indicava nel piano un importo pari ad € **2.173,33**, non assistito da alcuna garanzia reale.

Il debito si riferisce ad utilizzi di fido mediante carta revolving. L'esame congiunto dei dati della CRIF e dalla precisazione di credito inoltrata ai sottoscritti (si veda **all.22**), ha consentito di appurare la correttezza dell'importo inserito nel piano e la qualificazione del credito (chirografario).

Infine si precisa che tale posizione creditoria vede i coniugi Dibitonto Oronzo Pio e la Signora Palmieri Francesca obbligati in solido per il debito contratto (cfr CRIF allegata).

- **Debito V/IBL Banca relativa al finanziamento n. C548831**: la posizione debitoria si riferisce ad un finanziamento concesso dalla Banca IBL, contro cessione pro-solvendo di quote dello stipendio, il cui montante da restituire veniva determinato in complessivi € 39.360,00. Le somme venivano concesse ad un tasso (TAEG) del 3,72%. Nel contratto stipulato in data 13.5.2021 veniva prevista la restituzione delle somme in centoventi rate mensili dell'importo di € 328,00.

Nel piano veniva indicato un debito pari ad € **30.176,00**. Gli scriventi confermano la correttezza dell'importo rappresentato, in quanto dalla precisazione del credito trasmessa dalla banca IBL emerge che, alla data del 26 giugno 2023, il saldo residuo da restituire in favore della banca ammontava ad € 31.488,00. Tale importo, come

precisato dall'avv. Doronzo, *advisor* dei ricorrenti, è stato aggiornato alla data dell'ultima versione del piano trasmesso a seguito dell'incasso "automatico" da parte della banca della quota dello stipendio ceduto pro-solvendo. Pertanto, sottraendo dall'importo precisato nella lettera del 26.6.2023 (€ 31.488,00) n. 4 rate da € 328,00 (luglio – ottobre), si ottiene l'importo inserito nel piano ovvero € 30.176,00.

Si conferma, dunque, la correttezza dell'importo inserito e la qualificazione in chirografo dello stesso.

- **Debito V/IBL Banca relativo al finanziamento n. P359108**: il debito si riferisce ad "*contratto di mutuo rimborsabile mediante delegazione di pagamento*" in data 17.6.2021 con la banca IBL.

Il finanziamento veniva concesso per € 26.572,59 per sorte capitale a cui andavano aggiunti gli interessi per € 4.819,41, per un totale di € 31.392,00. Il TAEG di riferimento contrattuale veniva determinato nella misura del 4,82%. Veniva altresì previsto che le somme dovessero essere restituite in novantasei rate mensili dell'importo di € 327,00.

L'*advisor*, nel piano di ristrutturazione del debito, indicava l'importo del relativo debito in € 22.890,00; anche per tale finanziamento l'avv. Doronzo precisava quanto segue <<*Evidenzio che la debitoria rispetto ai due finanziamenti IBL Banca è stata aggiornata al 30 ottobre 2023, come da piano di ammortamento, avendo il sig. Dibitonto continuato a pagare le rate in virtù della cessione del quinto dello stipendio e della delegazione di pagamento*>>.

I sottoscritti gestori evidenziano che l'importo riportato nel piano appare corretto in quanto con la precisazione del credito trasmessa dalla stessa Banca IBL emergeva che in data 27 giugno l'ammontare del debito residuo (del finanziamento oggetto di esame) risultava pari ad € 24.198,00. Sottraendo dall'importo precisato n. 4 rate (luglio – ottobre) -pagate in virtù della delegazione di pagamento in essere- si ottiene l'importo di € 22.890,00. Anche in tal caso il debito inserito appare veritiero ed appostato correttamente nel piano di ripagamento.

-**Debito v/Agos Ducato relativo al finanziamento n.68180539**: il debito, indicato nel piano nella misura di € 29.870,47, si riferisce ad un finanziamento concesso da Agos in favore di Dibitonto Oronzo Pio per l'ammontare complessivo di € 32.256,00 (rate n.96 x € 336,00).

La richiesta di precisazione del credito operata dai sottoscritti ha consentito di verificare la veridicità del dato. Con comunicazione del 24 luglio 2024, infatti, la Agos Ducato S.p.a. (cfr. indice allegato) comunicava che - relativamente al detto finanziamento- il debito residuo ammontava a complessivi € 29.870,47 pari a quello indicato nel piano.

Pertanto, si conferma la correttezza del dato esposto.

Per completezza, in relazione all'analisi dei crediti chirografari, si ritiene di rappresentare che dall'attività di circolarizzazione, posta in essere dai gestori, è emerso che il sig. Dibitonto Oronzo Pio risultava debitore verso la banca Intesa Sanpaolo di € 1.598,43. Di seguito si riporta lo stralcio della comunicazione pervenuta ai gestori.

- Fido in conto corrente n. 11278422 di euro 2.582,00 utilizzato a oggi sul conto corrente n. 66404/0642/31790361 per euro 1.598,43;

Tale debito, benché citato nel piano, non veniva riportato tra i debiti oggetto di ristrutturazione; in merito l'advisor, con mail ordinaria del 12.10.2023, precisava che: << ...lo "scoperto di conto corrente" Intesa non può essere qualificato come debito vero e proprio in quanto si tratta di fido. Nell'ambito del fido, il saldo cambia quotidianamente ed addirittura il saldo del conto torna positivo quando c'è l'accredito dello stipendio che avviene proprio su quel conto. Per cui non va inserito tra i debiti per la semplice ragione che l'importo che andremmo eventualmente ad indicare oggi, domani non corrisponderebbe più alla realtà. Quindi non va inserito>>. Dall'analisi del debito alla data del 30 settembre 2023 (cfr. all.20) emerge che tale posta risulta effettivamente azzerata ed il saldo del conto risulta addirittura positivo di +€ 1.065,54.

PRIVILEGIATI

Di seguito si riportano i debiti privilegiati indicati nel piano:

Creditore	Importo	Tipo di privilegio	Note
Banca Monte dei Paschi di Siena	€ 142.422,09	Priv. Ipotecario	Tab 8 pag. 9 del piano
Agenzia Entrate Riscossione	€ 3.058,68	Priv. Generale mob	Tab 8 pag. 9 del piano
Comune di Barletta	€ 1.782,63	Priv. Generale mob.	Tab 8 pag. 9 del piano
Avv. Emanuele Doronzo	€ 4.160,00	Priv. Generale mob.	

-Debito v/Monte dei Paschi di Siena: come avuto modo di precisare nei paragrafi precedenti, il debito si riferisce ad un mutuo ipotecario erogato in favore dei ricorrenti per complessivi € 185.000,00, al tasso fisso del 5,69% (poi rinegoziato a tasso variabile) da rimborsare in 360 rate secondo il piano di ammortamento allegato all'originario contratto di mutuo.

Nel piano, aggiornato alla data del 31.10.2023, veniva indicato l'importo di € 142.422,09 in privilegio ipotecario. Dall'attività di circolarizzazione posta in essere dai sottoscritti gestori è emerso che, alla data del 4 luglio 2023, il debito dei ricorrenti verso il suddetto Istituto di credito ammontava ad **€ 141.425,72 con una lieve sfasatura di € 1.000,00** circa; la live differenza potrebbe essere derivare dalla diversa data di riferimento del debito (4 luglio 2023, data di precisazione del credito e 30 ottobre 2023 data di riferimento del piano). Si ritiene, quindi di poter confermare la sostanziale correttezza dell'importo inserito nel piano e la corretta qualificazione del debito (privilegio ipotecario).

-Debito v/Agenzia delle entrate Riscossione: l'importo indicato nel piano ammonta ad € 3.058,68. A seguito dell'attività di circolarizzazione dei debiti (vedi indice allegati), i sottoscritti gestori hanno potuto verificare che l'importo inserito appare corretto e si riferisce a TARI non pagata negli anni precedenti al 2019. Appare altresì corretto la qualificazione del debito tra i crediti assistiti da privilegi generali mobiliari.

-Debito v/Comune di Barletta: la situazione debitoria verso il Comune di Barletta è stata appostata nel piano per complessivi **€ 1.782,63**. L'attività di verifica posta in essere dai gestori ha consentito di accertare, per un verso la correttezza della rappresentazione del debito nel piano, per altro verso che il suddetto debito si riferisce a TARI non pagata e relativa agli anni 2019-2022 (cfr. Indice allegati).

-Debito v/Avv. Emanuele Doronzo: Il debito risulta riportato nel piano per l'importo di € 4.160,00. Esso risulta accettato dai ricorrenti con la firma del piano. L'appostazione del debito tra i privilegi generali mobiliari appare corretta e conforme alla normativa vigente (CCII).

PREDEDUCIBILI

- Debiti v/OCC Gestori: trattasi del debito per le somme da corrispondere all'OCC per l'attività espletata. Il debito complessivo, riportato nel piano, ammonta a complessivi € 14.026,00. L'importo è stato inserito correttamente nel piano e corrisponde a quanto riportato nella documentazione contrattuale sottoscritta. L'importo correttamente indicato dal ricorrente è così composto: 11.497,39 per onorari ed iva 2.529,43. La somma sopra indicata include gli onorari ai gestori, pari ad € 8.594,42, comprensivi del c.a.p., oltre iva, se dovuta.

6. Entrate reddituali.

Come si dirà più dettagliatamente nel prosieguo della presente relazione, il sig. Dibitonto Oronzo Pio Raffaele, unico percettore di reddito della famiglia, è dipendente del Comune di Barletta con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno a partire dal 29/12/2001, con qualifica "*Agente di polizia locale*". Il sig. Dibitonto, nel corso degli anni, ha visto tendenzialmente crescere il proprio reddito: si è passati da una retribuzione netta mensile media, rilevata nell'anno 2016, di € 2.179,25, ad un maggior livello mensile di retribuzione nel 2022, pari € 2.723,75.

Come precisato nella proposta, il maggior livello di retribuzione è stato determinato dall'aggiunta delle indennità corrisposte per l'adesione ad alcuni progetti e per il servizio che l'istante - dal 2019 - presta nei mesi estivi per il Comune di Margherita di Savoia; sempre nel piano viene specificato che tale indennità, non essendo elemento ricorrente della retribuzione, non è detto che si protragga per altri anni ancora. Per tale motivo, ai fini del piano, è stata considerata la retribuzione base (€ 1.700,00) e le indennità che costituiscono una costante nella busta paga del sig. Dibitonto (es. indennità di turnazione, vigilanza e reperibilità). Sulla base di tali assunti, l'advisor, nelle proprie elaborazioni, ha considerato una retribuzione media netta mensile pari ad € 2.100,00. Tale minor valore viene condiviso dai gestori.

Viene altresì condivisa la previsione di calo del reddito a partire da ottobre 2029 (ovvero dopo il compimento del 67esimo anno di età del sig. Dibitonto) in considerazione dell'accesso obbligatorio del ricorrente al trattamento pensionistico di vecchiaia. I sottoscritti, esaminati i calcoli (**sulla base della normativa vigente al 2.11.2023**) e le proiezioni della pensione di vecchiaia, condividono il valore di stima della stessa (**€ 1.800,00 circa**) posta (per la parte non destinata alle esigenze della famiglia) a servizio dei creditori.

7. Spese per il fabbisogno della famiglia

Nella proposta e piano di ristrutturazione dei debiti della famiglia, sono state stimate (e documentate) spese medie mensili per complessivi per € 1.500,00 **ridotte a 1.350,00** a partire da ottobre 2029 data in cui si presume che la figlia convivente abbia ragionevolmente terminato gli studi con conseguenti minori esborsi per la famiglia.

La quantificazione delle spese appare ragionevole in quanto superiore all'importo mensile minimo per mantenere un dignitoso tenore di vita, così come normativamente determinato ai sensi dell'art. 68, co 3 CCII. Difatti, come in seguito meglio rappresentato, l'importo minimo (ex art. 68 co 3 *cit.*) per un nucleo familiare composto da n.3 componenti, ammonta ad € **1.034,50**. Inoltre, il valore della spesa mensile stimata dei ricorrenti si aggira all'incirca sui valori della spesa mediana mensile delle famiglie rilevata in Puglia dall'Istat (€ **1.468,57**) anche se inferiore alla spesa media determinata dall'Istituto di statistica in € 1.807,67⁵.

8.Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (art.68 co 2 lett. a)

Preliminarmente si evidenzia che i sottoscritti hanno proceduto a convocare il sig. Dibitonto, assistito dal proprio *advisor*, per approfondire ulteriormente le ragioni dell'indebitamento.

Dall'analisi del piano modificato, emerge che le cause dell'indebitamento dichiarate dagli istanti sarebbero da ascrivere ad un aumento della rata del mutuo contratto per l'acquisto della prima casa (cfr. atto di mutuo in **all.3**) accompagnato da un aumento dei tassi di inflazione registrato tra gli anni 2020 e il 2022. Sempre a detta degli istanti, tali aumenti nei tassi di interesse e del livello generale dei prezzi avrebbe determinato una tensione finanziaria tale da dover ricorrere ad ulteriori indebitamenti: nello specifico n.2 finanziamenti con IBL Banca, n.1 finanziamento con AGOS DUCATO e la sottoscrizione di un contratto di apertura di credito revolving a tempo indeterminato (cfr. pag. 7-8 della "*Proposta piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore*" del 30 ottobre 2023). Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei finanziamenti indicata nel piano.

Creditore	n. finanziamento	data	importo	rate	Modalità di pagamento
IBL Banca	C548831	01.06.2021	€ 39.360,00	120	Cessione quinto stipendio
IBL Banca	P359108	01.08.2021	€ 31.392,00	96	Delegazione pagamento
Agos Ducato	68180539	15.07.2022	€ 30.242,75 al gennaio 2023	96	Addebito in conto
Agos Ducato	67525195	11.01.2023	€ 1.944,88 al gennaio 2023		Carta revolving

Dall'analisi della documentazione allegata al piano di ristrutturazione, nonché di quella ulteriore consegnata agli scriventi a seguito di specifica richiesta, emerge quanto segue:

- che in data 11.3.2008 veniva acceso un contratto di mutuo con la banca MPS con il quale il predetto istituto di credito erogava ai signori Di Bitonto Oronzo Pio Raffaele e alla signora Palmieri Francesca la somma di € 185.000,00. Si prevedeva, altresì, la restituzione della somma mutuata in n. 360 rate di € 1.072,57 al tasso fisso del 5,69%.

⁵ Cfr. Tabella a pag. 6 della proposta e del piano dell'11.8.2023.

-che nel 2010 il mutuo veniva rinegoziato a tasso variabile al fine di ridurre la rata mensile, mentre dal novembre 2010 al novembre 2011 il pagamento delle rate veniva concordemente sospeso (allorquando la rata si era già ridotta per effetto della rinegoziazione⁶).

-che dall'analisi della CRIF a carico dei ricorrenti, è emerso che a partire dall'11.10.2000 il sig. Di Bitonto contraeva n.10 finanziamenti e debiti per scoperti di conto corrente (molti dei quali estinti). La signora Palmieri Francesca risultava, in qualità di coobbligata con il coniuge Di Bitonto Oronzo Pio, intestataria di n.3 finanziamenti.

Se si analizza l'andamento della debitoria nel tempo (soprattutto del sig. Di Bitonto), riconducibile a mutui o finanziamenti personali (tralasciando gli ulteriori linee di credito relative alle carte revolving ecc. di importo poco significativo) emerge che l'indebitamento ha iniziato a manifestarsi sin dal 2018, per poi crescere in modo significativo negli anni 2020-2022.

Nella tabella sottostante è riportato il riepilogo dei finanziamenti, con le corrispondenti date da accensione ed estinzione, rilevate dalla CRIF e CR Banca d'Italia. Per chiarezza metodologica si precisa che l'importo del debito verso gli istituti finanziatori comprende la sorte capitale e gli interessi maturati sul finanziamento concesso ed è dato dal prodotto del numero delle rate per l'ammontare delle stesse (Importo Rata x Numero rate). La tabella riporta soltanto i finanziamenti contratti dal sig. Dibitonto, alcuni dei quali assistiti da garanzia personale della moglie:

ISTITUTO DI CREDITO	DATA INIZIO	DATA ESTINZIONE	IMPORTO DEI FINANZIAMENTI
AGOS DUCATO SPA	09/05/2018	08/01/2020	35.760,00
AGOS DUCATO SPA	08/01/2020	07/06/2022	35.280,00
COMPASS BANCA S.P.A.	12/03/2020	23/06/2021	6.900,00
IBL Banca	13/05/2021		39.360,00
IBL Banca	17/06/2021		31.392,00
COMPASS BANCA S.P.A.	10/01/2022		6.948,00
AGOS DUCATO SPA	07/06/2022		32.256,00

Relativamente al finanziamento Compass acceso in data 10.1.2022 si precisa che tale posizione debitoria riguarda una garanzia concessa per un prestito contratto dalla figlia non convivente con il nucleo familiare. Ad oggi risulta che l'obbligazione è regolarmente adempiuta dal debitore principale.

Dalla tabella sopra riportata (ricostruita dai dati CRIF e CR) si evince, dunque, che l'indebitamento non è iniziato a partire dal 2020 come emerge nel piano di ristrutturazione presentato, ma già dal 2018, allorquando il deterioramento del quadro macroeconomico non era ancora cominciato (inflazione + aumento della rata del mutuo ipotecario dovuto all'aumento dei tassi di interesse registrato a fine 2022). Le ragioni dell'indebitamento

⁶ Cfr. tabella a pag. 10 della "Proposta piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore" dell'11.8.2023 da cui si desume che, in corrispondenza della 4° mensilità del 2010, la rata si riduceva dagli iniziali € 1.075,07 ad € 670,27 evidenziando una riduzione mensile di € 400 euro circa.

vanno quindi ricercate nell'eccessivo ricorso al credito negli anni 2018-2022 ma con punte significative negli anni 2021/2022, probabilmente dovuto anche alle spese familiari non adeguate rispetto al reddito disponibile.

Al fine di meglio comprendere le ragioni dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni, è stato eseguito un ulteriore riscontro: si è raffrontato l'andamento del tasso di inflazione negli anni, dell'importo della rata del mutuo contratto con la banca MPS e il reddito medio mensile netto al fine di verificare i motivi addotti dai ricorrenti a fondamento della crescita dell'indebitamento negli anni 2020-2022.

Di seguito si riporta: a) la tabella dei redditi medi mensili degli anni 2016-2022; b) la tabella di ricostruzione della rata media mensile pagata sul mutuo acceso presso MPS S.p.a negli anni 2019-2023; c) la tabella di raffronto tra l'andamento del tasso di inflazione/reddito medio mensile/importo rata media.

Tabella di ricostruzione dei redditi medi mensili anni 2016/2022

REDDITI 2016

Redditi di lavoro dipendente e assimilati con contratto a tempo indeterminato	28.177,00
-Imposta netta	-1.539,00
-Addizionale regionale all'Irpef	-382,00
-Addizionale comunale	-81,00
-Acconto addizionale comunale	-24,00
REDDITO NETTO DELL'ANNO	26.151,00
REDDITO NETTO MENSILIZZATO	2.179,25

REDDITI 2017

Redditi di lavoro dipendente e assimilati con contratto a tempo indeterminato	28.511,00
-Imposta netta	-2.519,00
-Addizionale regionale all'Irpef	-388,00
-Addizionale comunale	-83,00
-Acconto addizionale comunale	-25,00
REDDITO NETTO DELL'ANNO	25.496,00
REDDITO NETTO MENSILIZZATO	2.124,67

REDDITI 2018

Redditi di lavoro dipendente e assimilati con contratto a tempo indeterminato	31.659,00
-Imposta netta	-4.140,00
-Addizionale regionale all'Irpef	-441,00

-Addizionale comunale	-102,00
-Acconto addizionale comunale	-31,00
REDDITO NETTO DELL'ANNO	26.945,00
REDDITO NETTO	
MENSILIZZATO	2.245,42

REDDITI 2019

Redditi di lavoro dipendente e assimilati con contratto a tempo indeterminato	35.363,00
-Imposta netta	-6170
-Addizionale regionale all'Irpef	-505
-Addizionale comunale	-202
-Acconto addizionale comunale	-61
REDDITO NETTO DELL'ANNO	28.425,00
REDDITO NETTO	
MENSILIZZATO	2.368,75

Redditi 2020	Importo
Reddito complessivo	41.275,00
-Imposta netta	-8.815,00
-addizionale regionale	-606,00
-Addizionale comunale	-243,00
-Acconto addizionale comunale	-73,00
REDDITO NETTO DELL'ANNO	31.538,00
REDDITO NETTO	
MENSILIZZATO	2.628,17

Redditi 2021	Importo
Redditi di lavoro dipendente e assimilati con contratto a tempo indeterminato	40.880,00
-Imposta netta	-9.137,00
-Addizionale regionale all'Irpef	-599
-Addizionale comunale	-241
-Acconto addizionale comunale	-72
REDDITO NETTO DELL'ANNO	30.831,00
REDDITO NETTO	
MENSILIZZATO	2.569,25

REDDITI 2022

Redditi di lavoro dipendente e assimilati con contratto a tempo indeterminato	44.024,00
---	-----------

-Imposta netta	-10.358
-Addizionale regionale all'Irpef	-640
-Addizionale comunale	-262
-Acconto addizionale comunale	-79
REDDITO NETTO DELL'ANNO	32.685,00
REDDITO NETTO	
MENSILIZZATO	2.723,75⁷

Tabella di determinazione della rata media del mutuo MPS (anni 2019-2023)

Determinazione rata media del mutuo MPS									
	Importo rata mutuo								
gen-19	591,49	gen-20	592,23	gen-21	582,45	gen-22	594,51	gen-23	994,71
feb-19	592,53	feb-20	593,37	feb-21	583,71	feb-22	595,85	feb-23	995,04
mar-19	593,59	mar-20	594,51	mar-21	584,97	mar-22	597,19	mar-23	995,37
apr-19	594,64	apr-20	595,65	apr-21	586,24	apr-22	598,55	apr-23	995,71
mag-19	595,7	mag-20	596,8	mag-21	587,51	mag-22	599,9	mag-23	
giu-19	596,77	giu-20	597,96	giu-21	588,79	giu-22	601,27	giu-23	
lug-19	588,16	lug-20	607,14	lug-21	590,95	lug-22	695,16	lug-23	
ago-19	589,26	ago-20	608,29	ago-21	592,24	ago-22	696,29	ago-23	
set-19	590,35	set-20	609,44	set-21	593,53	set-22	697,41	set-23	
ott-19	591,47	ott-20	610,6	ott-21	594,83	ott-22	698,55	ott-23	
nov-19	592,58	nov-20	611,76	nov-21	596,14	nov-22	699,69	nov-23	
dic-19	593,7	dic-20	612,93	dic-21	597,45	dic-22	700,84	dic-23	
2019----->	592,52	2020----->	602,56	2021----->	589,90	2022----->	647,93	2023----->	995,21⁸

La situazione complessivamente emersa dall'analisi dei documenti messi a disposizione dei ricorrenti evidenzia che:

- 1- negli anni 2021-2022 (in cui si registra la crescita più significativa dell'indebitamento) la rata media del 2021 risulta stabile rispetto agli anni 2019/2020, mentre nell'anno 2022 la rata risulta aumentata mediamente di circa euro 50. A fine 2022 la rata aumenta sino ad € 700,00 per poi attestarsi ad € 994,71 a gennaio 2023 e mantenersi poi costante nell'importo aumentato. Tra la rata media del 2019 e quella del 2023, si registra, quindi, un aumento di circa 400 euro mensili che verosimilmente ha comportato l'incapacità del nucleo familiare di adempiere alle obbligazioni assunte.

⁷ Si rappresenta che la busta paga riferita a dicembre 2023 porta un saldo netto a pagare in favore del sig. Di Bitonto pari a complessivi € 4.905,52.

⁸ La rata del mutuo è cresciuta per tutto il 2023 attestandosi al 31.12.2023 ad € 1.089,43.

2- I ricorrenti, nel proprio piano, in relazione alle cause dell'indebitamento dichiarano che << *Il nucleo familiare originario era invece composto anche dalle figlie Dibitonto Maria Luisa, nata a Barletta il 15.02.1992, e Dibitonto Monica Manila, nata a Barletta il 06.05.1994. Dibitonto Maria Luisa dal 2020 risiede in una propria abitazione ed è, quindi, autonoma economicamente. Si è laureata nel 2016 in Scienze Infermieristiche presso l'Università di Foggia e nel 2019 poi ha conseguito un master in "Area Critica ed Emergenza Infermieristica" presso l'Università Telematica Pegaso. Dibitonto Monica Manila, invece, nel 2013 si iscrive all'Università Ca' Foscari di Venezia al corso universitario di Interpretariato e traduzione lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, presso la quale consegue la laurea magistrale nel marzo 2019. Quindi, pur mantenendo la residenza a Barletta, si trasferisce a vivere prima a Venezia e poi, dal 2016, a Treviso. Da agosto a dicembre 2015 e poi da marzo a luglio 2018, si sposta in Cina per perfezionare la lingua. Solo nel novembre 2022, acquisita l'autonomia economica, si trasferisce definitivamente a Treviso*>>.

Relativamente al punto sub 2, si evidenzia che le ragioni dell'indebitamento addotte dal debitore sono comprovate dai seguenti documenti:

- contratto di locazione stipulato dalla sig.ra Dibitonto Monica Manila (figlia del Dibitonto Oronzo Pio Raffaele) -unitamente ad altro conduttore- avente ad oggetto la locazione di un immobile nel comune di Treviso -per esigenze di studio- a partire dall'1.9.2016 al 31.8.2017. Dal certificato di residenza storico emerge che all'epoca della sottoscrizione del contratto, la sig.ra Dibitonto Monica Manila risiedeva in Barletta, via Montegrappa 12, e trasferita a Treviso in data 9.11.2022.

-dal certificato di laurea di dottore in infermieristica rilasciato nel 2016 dall'Università di Foggia in favore della sig.ra Maria Luisa Dibitonto (figlia dei debitori);

-dal certificato di master di I° livello (area critica ed emergenza in ambito infermieristico) rilasciato dall'Università Pegaso in favore della sig.ra Maria Luisa Dibitonto;

-dalle fatture per l'acquisto dell'abito da sposa (di € 3.800,00) del 6.9.2017 da parte di Dibitonto Maria Luisa;

-Curriculum della sig.ra Monica Manila Dibitonto da cui emerge che nei periodi 8/2015- 12/2015 e 2/2018- 7/2018 ha soggiornato in Cina per l'acquisizione degli elementi linguistici.

Si può pertanto ragionevolmente sostenere che l'indebitamento sia stato contratto per ragioni legate ai bisogni primari della famiglia, ovvero istruzione e matrimonio dei figli e che non siano ravvisabili profili di dolo o colpa grave dei ricorrenti nell'assumere le obbligazioni.

9.Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte (art. 68 co. 2 lett.b)

Come rappresentato nel paragrafo precedente, il nucleo familiare si è trovato nelle condizioni di non poter adempiere alle obbligazioni contratte.

Ad aprile 2023 (escludendo per semplicità di trattazione gli altri finanziamenti relativi alle carte revolving di importo non significativo), per effetto dell'aumento della debitoria verso il sistema bancario/finanziario, l'ammontare delle rate pagate si incrementava a complessivi euro 1.691,84 (comprensivi della rata di mutuo).

MPS Banca	Mutuo ipotecario	MENSILE	995,71
IBL Banca	CONTRATTO DI MUTUO CON CESSIONE PROSOLVENDO DI QUOTE DELLO STIPENDIO	MENSILE	328
IBL Banca	CONTRATTO DI MUTUO RIMBORSABILE CON DELEGAZIONE DI PAGAMENTO	MENSILE	327
AGOS DUCATO SPA	PRESTITO PERSONALE	MENSILE	336
			1.986,71

Gli inadempimenti del nucleo familiare si sono manifestati a partire dall'anno 2023, allorché la rata del mutuo ipotecario contratto cresceva sino a livelli del 70% in più rispetto allo stesso mese del 2021; a partire poi dalla seconda metà del 2023 la rata è ulteriormente cresciuta sino ad attestarsi ad € 1.089,24 ad agosto 2023 ed € 1.089,43 a novembre 2023. In realtà la situazione finanziaria appariva già tesa a fine 2022 a causa della crescita della rata mensile di mutuo. Raffrontando il valore del reddito netto dichiarato nell'anno d'imposta **2022** con le risorse destinate ai bisogni della famiglia, emerge che il nucleo familiare non disponeva delle necessarie risorse finanziarie per poter far fronte agli impegni assunti.

Reddito netto medio mensile (2022): € 2.723 (circa)

- Disponibilità necessarie al mantenimento

del nucleo familiare dichiarate dagli istanti⁹: -€ 1.500 (circa)

-Ammontare mensili delle rate di finanziamento -€ 1.986 (circa)

Totale disponibile -€ 763 (circa).

Pertanto, si può concludere che l'incapacità dei debitori di adempiere alle obbligazioni va ricercato nell'eccessivo indebitamento contratto negli anni pregressi a causa di spese relative all'istruzione e matrimonio delle figlie che ha portato ad un incremento eccessivo ammontare delle rate mensili da pagare, rispetto al reddito netto disponibile (sottratte le spese per il mantenimento della famiglia) connesso anche

⁹ Sono state considerate le spese dichiarate alle pagg. 4-5 del piano modificato, escluse le rate mensili pagate.

all'aumento inatteso ed eccessivo della rata di mutuo ipotecario rispetto agli anni precedenti (la rata è passata da € 594,64 -aprile 2020 ad € 995 circa ad aprile del 2023, per attestarsi ad € 1089 circa ad agosto 2023).

10.Valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, co 2, lett.c)

Preliminarmente, si evidenzia che l'esame della documentazione allegata al piano, nonché quella ulteriormente fornita ai sottoscritti per la redazione della presente relazione particolareggiata, appare idonea a consentire la ricostruzione della situazione patrimoniale attiva e passiva dei sig.ri dei signori Dibitonto Oronzo Pio Raffaele e Palmieri Francesca, nonché i flussi reddituali dei ricorrenti.

La documentazione disponibile è stata allegata alla domanda di accesso alla procedura depositata presso l'OCC; successivamente, su richiesta degli scriventi, è stata fornita ulteriore documentazione per mezzo dell'*advisor*, avv. Emanuele Doronzo, che ha consentito la ricostruzione patrimoniale, finanziaria e reddituale operata nella presente relazione. Particolarmente rilevanti, ai fini della ricostruzione del patrimonio del debitore, sono stati i seguenti documenti:

- *Crif a carico dei sig. Dibitonto Oronzo Pio Raffaele e Palmieri Francesca;
- *Centrale Rischi;
- *Quietanze delle rate del mutuo MPS;
- *Dichiarazioni dei redditi relativi al 2009, 2016-2022;
- *Proiezione dell'importo mensile della pensione di vecchiaia del sig. Dibitonto;
- *Estratto conto previdenziale INPS del sig. Dibitonto (unico percettore di reddito);
- *Perizia giurata di stima degli immobili facenti parte del patrimonio dei predetti ricorrenti;
- *Stato di famiglia e residenza;
- *Contratto di mutuo fondiario erogato da MPS del giorno 11.3.2008;
- *Piano di ammortamento relativo al finanziamento n.C548831 concesso da IBL Banca;
- *Atto di compravendita dell'immobile sito in Barletta in via Montegrappa, 12 dell'11.3.2008;
- *Contratto di finanziamento AGOS Ducato n. 068180539;
- * Contratto di finanziamento AGOS Ducato n.54808104 del 9.7.2016 il cui debito risulta estinto e pertanto non oggetto di ristrutturazione nel con il presente piano;
- *Interrogazioni del registro delle comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate;
- *Ispezioni ipotecarie a carico degli istanti;

*Contratto Compass n. 25191585 stipulato dalla sig.ra DIBITONTO MONICA MANILA del quale il sig. Dibitonto risulta garante coobbligato. Tale debito risulta regolarmente adempiuto dal creditore principale;

*Chiarimenti forniti ai gestori dai sig. Dibitonto e Palmieri per mezzo del proprio legale.

La documentazione sopra riportata (supportata dall'attività di verifica da fonti esterne operata dai gestori) ha consentito la ricostruzione del patrimonio e della debitoria ad oggi esistente. Va evidenziato che, a causa della mancanza della dichiarazione dei redditi 2008, non è stato possibile operare una valutazione del merito creditizio (come prescrive il comma 3 dell'art. 68 CCII) relativamente alla concessione del Mutuo Fondiario erogato dalla banca MPS. In proposito l'*advisor* precisava che << Per quanto riguarda le dichiarazioni dei redditi, il primo mod. 730 del sig. Dibitonto risale a quello del 2010 per redditi 2009, già a Voi inviato. Prima di quella data, l'unico reddito dell'istante era quello da lavoro dipendente ma, visto il lungo tempo trascorso (oltre 10 anni), non è possibile recuperare alcuna documentazione>>.

Quanto ai rapporti ad oggi attivi con IBL banca (da cui emergono debiti oggetto di ristrutturazione) si evidenzia che l'attività di circolarizzazione posta in essere dai gestori ha consentito di reperire i contratti di finanziamento, ovvero il contratto n. C548831 ed il contratto n. P359108 oltre ai relativi e/c (piani di ammortamento)

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 67 co 2 lett. c), gli scriventi

attestano

la completezza ed attendibilità della documentazione posta a fondamento della domanda .

11.Indicazione presunta dei costi della procedura (ex art. 68 co. 2, lett. d)

Nel presente paragrafo, si stimano le spese relative alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore. Va condivisa l'analisi delle spese di procedura eseguita dai ricorrenti a pag. 17 del piano di ristrutturazione del debito dell'11.8.2023 e successive modifiche, allorché indica tra i costi della procedura:

a) onorari all'OCC e ai gestori per complessivi € **14.026,82** di cui € 11.497,39 per compensi ed iva 2.529,43. Per completezza si rappresenta che la somma sopra indicata include gli onorari ai gestori, pari ad € 8.594,42, comprensivi del c.a.p., oltre iva, se dovuta.

b) costi di accesso alle banche dati pari ad € **150,00**; si condivide la valutazione dei ricorrenti.

c) contributi unificati, bolli e spese di registrazione del provvedimento di omologa, quantificati dai ricorrenti rispettivamente in € **98** (contributo unificato), € **27,00** (diritti forfettari) ed € **200,00** (spese di registrazione della sentenza di omologa). I sottoscritti ritengono congrue ed esaustive tali valutazioni.

12.Valutazione del merito creditizio (ex art. 68 co.3 CCII)

L'art. 68 co. 3 CCII richiede che nella relazione dell'OCC sia indicato se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine, la

disposizione normativa ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159.

Di seguito, si espone la valutazione del merito creditizio inerente ai seguenti finanziamenti rimborsabili con rate periodiche (non vengono esaminati alcuni finanziamenti utilizzabili attraverso carte revolving dalla cui documentazione disponibile non si evincono piani di ammortamenti o rimborsi rateali delle somme prese a prestito peraltro di importo poco significativo).

<i>Creditore</i>	<i>Rif. Contratto</i>	<i>Data sottoscrizione contratto</i>
Banca MPS Mutuo	N.741389582	11/03/2008
<i>Totale MPS</i>		
IBL Banca	C548831	13/05/2021
IBL Banca	P359108	17/06/2021
<i>Totale IBL Banca</i>		
Agos Ducato	67525195	17/02/2022
Agos Ducato	68180539	07/06/2022

Sotto il profilo metodologico si rappresenta che la valutazione del merito creditizio è stata operata nel seguente modo:

1-Calcolo del reddito medio mensile rapportato a dodici mensilità. A Tal fine è stato considerato l'ammontare del reddito complessivo conseguito nell'anno d'imposta precedente alla concessione del finanziamento, reperito dalla dichiarazione 730, depurato dell'imposta netta (IRPEF), dell'addizionale regionale all'imposta IRPEF e dell'addizionale comunale (compreso l'acconto); l'importo così ottenuto è stato diviso per dodici mesi al fine di ottenere il reddito medio mensile.

2-Individuazione dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità. E' stato considerato l'ammontare dell'assegno sociale relativo all'anno di erogazione del finanziamento; ad esempio, per un finanziamento concesso nell'anno 2021 è stato considerato l'assegno sociale pari ad € 460,28 per tredici mensilità (come previsto per legge); le tredici mensilità sono state poi sommate e rapportate a 12 mesi in modo da ottenere l'importo dell'assegno medio mensile su base annuale (nell'esempio rappresentato: $460,28 \times 13 : 12 = 498,64$).

3-Determinazione del coefficiente della scala di equivalenza ISEE valida per l'anno di concessione del finanziamento sulla base dei componenti del nucleo familiare (a titolo esemplificativo, si consideri che,

ad esempio, nel 2021 per un nucleo composto da tre persone, senza altre problematiche, il coefficiente della scala di equivalenza ammontava a 2,04¹⁰.

4-Determinazione dell'ammontare mensile necessario perché il nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita, calcolato moltiplicando il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità per il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (cfr. precedente punto sub 3).

5-Determinazione dell'importo complessivo delle rate mensili riferite ai finanziamenti precedentemente sottoscritti.

6-Quantificazione del reddito mensile disponibile al momento della concessione del nuovo finanziamento ottenuto come differenza tra l'ammontare mensile del reddito (medio) e quanto necessario perché il nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita (punto sub 4), sottratte le rate mensili pagate sugli eventuali finanziamenti precedentemente ottenuti (punto sub 5).

7-Raffronto tra il reddito *mensile disponibile* (Reddito mensile medio – reddito determinato ex art. 68 L.F. – Rate pagate sui finanziamenti precedenti) e la rata a pagarsi sul nuovo finanziamento; tutte le volte che il reddito mensile disponibile (residuo) si mostrava sufficiente a rimborsare la rata del nuovo finanziamento, si è concluso che l'istituto finanziatore considerava correttamente il merito creditizio del consumatore; in caso contrario, si è invece concluso che -nella erogazione del finanziamento- l'istituto finanziatore erogava prestiti senza tenere debitamente conto del merito creditizio del soggetto richiedente.

Di seguito si riportano i calcoli espletati. In proposito si evidenzia che per il mutuo n. 741389582 concesso in data 11.3.2008 dalla Banca MPS, non è stato possibile eseguire il calcolo come sopra rappresentato, in quanto manca la documentazione relativa ai redditi 2007, essendo datata nel tempo (oltre i dieci anni) - come comunicato dallo stesso sig. Di Bitonto per il tramite del proprio legale, non è più nella propria disponibilità. Pertanto, le valutazioni sono state seguite soltanto per i seguenti finanziamenti:

IBL Banca	C548831	13/05/2021
IBL Banca	P359108	17/06/2021
Totale IBL Banca		

Agos Ducato	68180539	07/06/2022
-------------	----------	------------

Di seguito si riportano i calcoli espletati e i parametri selezionati per il conteggio.

¹⁰ Si rappresenta che sono previste maggiorazioni che si applicano per ulteriori componenti, presenza figli minorenni o nuclei con un solo genitore o che entrambi i genitori svolgano attività d'impresa: 0,35 per ogni altro componente e per studenti con maturità e lode;

0,2 nucleo con figli minori e un solo genitore;

0,5 per ogni componente con handicap psicofisico permanente o con invalidità superiore al 66%;

0,2 per nuclei con figli minori e per quelli in cui entrambi i genitori svolgono attività di lavoro e di impresa per almeno sei mesi nel periodo cui fanno riferimento i redditi della DSU.

Tabella di valutazione merito creditizio relativa al finanziamento IBL n.548831 del 13.5.2021

Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità (riferito ad anno perc. – 2020)		€ 2.628,17
		-
Anno di erogazione del finanziamento	2021	-
		-
Valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento (2020)	€ 498,64	-
		-
		-
Numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	3	-
		-
		-
Coefficiente della scala di equivalenza ISEE	2,04	-
		-
		-
		-
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	- - - -	€ 1.017,22
©Importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	€ 880,24	
Residuo reddito disponibile mensile	(A B C)	€ 730,71
Importo Rata del finanziamento IBL C548831 del 13.5.2021		€ 328,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		SI

Nota1: l'ammontare complessivo delle rate comprende la rata pagata per il mutuo ipotecario MPS sottoscritto nel 2008. E' stato considerato l'importo della rata variabile mensile pagata nel mese precedente alla sottoscrizione del finanziamento (nella specie la rata pagata nel mese di APRILE 2021 per € 586,24) sommata alla rata Agos 01062920985 del 08.01.2020 - DATA FINE: 07.06.2022 (estinto anticipatamente in data 7.6.2022 di € 294).

Tabella di valutazione merito creditizio relativa al finanziamento IBL n. P359108 del 17.6.2021

(A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità (riferito ad anno perc. – 2020)		€ 2.628,17
		-
Anno di erogazione del finanziamento	2021	-
		-
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento (2020)	€ 498,64	-
		-
		-
Numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	3	-
		-
		-
Coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,04	-
		-
		-

	-	
	-	
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	- - - -	€ 1.017,22
(C) Importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione) ²		€ 1.209,51
Residuo reddito disponibile mensile	(A_B_C))	€ 401,44
		-
Importo Rata Finanziamento n. P359108 del 17.6.2021		€ 327,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		SI

Nota 2: l'ammontare complessivo delle rate comprende la rata pagata per il mutuo ipotecario MPS. È stato considerato l'importo della rata variabile mensile pagata nel mese precedente alla sottoscrizione del finanziamento (nella specie la rata pagata nel mese di MAGGIO 2021 per € 587,51) maggiorata di € 294 rata Agos 01062920985 del 08.01.2020, nonché di € 328,00 pari alla rata pagata sul finanziamento IBL n. 548831 del 13.5.2021.

Tabella di valutazione merito creditizio relativa al finanziamento AGOS DUCATO n. 68180539 del 7.6.2022

(A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità (anno 2021, precedente all'erogazione finanziamento)		€ 2.569,25
		-
Anno di erogazione del finanziamento	2022	-
		-
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 507,11	-
		-
		-
Numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	3	-
		-
		-
Coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,04	-
		-
		-
		-
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	- - - -	€ 1.034,50
(C) Importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione) ³		€ 1.254,90
Residuo reddito disponibile mensile	(A_B_C))	€ 279,85
		-
Rata mensile corrisposta in favore di AGOS DUCATO su finanziamento n.68180539 del 7.6.2022		€ 336,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		NO

Nota 2: l'ammontare complessivo delle rate comprende la rata pagata per il mutuo ipotecario MPS. E' stato considerato l'importo della rata variabile mensile pagate nel mese precedente alla sottoscrizione del finanziamento (nella specie la rata pagata nel mese di MAGGIO 2022 per € 599,90, oltre alle rate di € 328,00 ed € 327 pagate rispettivamente sul finanziamento IBL n.548831 del 13.5.2021 e P359108 del 17.6.2021. Alla

data del 7.6.2022 era già estinto il finanziamento Agos 01062920985 del 08.01.2020, di conseguenza non è stata inclusa nel presente calcolo la relativa rata di € 294.

Per completezza, di seguito si riportano la tabella dei parametri presi in considerazione per i calcoli sopra rappresentati:

DETERMINAZIONE DELL'ASSEGNO SOCIALE			
Anno	Importo mensile (importo annuo /12 mensilità)	Importo annuo *13 mensilità	Ammontare dell'assegno mensile
2020	498,15	5.977,79	459,83
2021	498,64	5.983,64	460,28
2022	507,11	6.085,30	468,10

DETERMINAZIONE SCALA EQUIVALENZA ISEE			Numero componenti	Parametro	Ulteriori maggiorazioni
			1	1	
indicare numero componenti	3	2,04	2	1,57	
Contrassegnare con "X" se ci sono figli disabili	0		3	2,04	
Contrassegnare con "X" se ci sono 3 figli			4	2,46	
Contrassegnare con "X" se ci sono 4 figli			5	2,85	
Contrassegnare con "X" se ci sono 5 figli			6	3,2	
Contrassegnare con "X" se ci sono figli minorenni			7	3,55	
Contrassegnare con "X" se ci sono figli < 3 anni			8	3,9	
COEFFICIENTE TOTALE PER LA SCALA EQUIVALENZA			9	4,25	
			10	4,6	
			figli disabili		0,5
			3 figli		0,2
			4 figli		0,35
			5 figli		0,5
			figli minorenni		0,2
			figli<3 anni		0,3

Come si evince dai calcoli sopra rappresentati, espletati mediante l'utilizzo dei criteri di cui all'art. 68 co 3 del CCII, la società AGOS DUCATO S.p.a. -al momento della concessione del finanziamento n. 68180539 del 7.6.2022 - non considerava adeguatamente il merito creditizio del cliente, in quanto l'importo delle rate sui finanziamenti concessi non consentiva di far fronte ad un ulteriore rata, o a un aumento della stessa.

In relazione alla posizione di Agos va ulteriormente evidenziato che:

i) l'istituto finanziatore già a partire dal 12.03.2015 concedeva al sig. Di Bitonto un finanziamento utilizzabile mediante carta rateale estinto nel 2020. Dall'analisi dei dati CRIF, emerge che nel corso degli anni, Agos Ducato Spa erogava molteplici finanziamenti (in tutto n. 5 finanziamenti) in favore del sig. Di Bitonto. E' verosimile ipotizzare che tali prestiti erano oggetto di rifinanziamento, ovvero venivano estinti in occasione della erogazione di nuovi finanziamenti¹¹. Tale circostanza è riscontrabile dall'analisi dei dati della CRIF in cui, in alcuni casi, vi è coincidenza tra la data di erogazione del nuovo finanziamento e la data di estinzione del precedente.

		<i>Data inizio</i>	<i>data fine</i>	<i>Note</i>
CODICE RAPPORTO DA ISTITUTO	1068180539	07.06.2022	15.07.2030	
CODICE RAPPORTO DA ISTITUTO	1062920985	08.01.2020	07.06.2022	ESTINTO ANTICIPATAMENTE
CODICE RAPPORTO DA ISTITUTO	1058886112	09.05.2018	08.01.2020	ESTINTO ANTICIPATAMENTE
CODICE RAPPORTO DA ISTITUTO	*****562	12.03.2015	28.09.2020	ESTINTO
CODICE RAPPORTO DA ISTITUTO	*****195	17.02.2022		

ii) alla data di erogazione dell'ultimo finanziamento (n. 1068180539) la Agos Ducato già aveva in essere una posizione attiva per utilizzi di somme mediante carta di credito rateale. Sembra quindi avvalorata ulteriormente l'ipotesi della mancata adeguata considerazione del merito creditizio del cliente/nucleo familiare che emerge dai calcoli sopra espletati.

13.Valutazione dell'alternativa liquidatoria

Gli scriventi, nella presente analisi, eseguono una valutazione della convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti rispetto all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà dei debitori.

È, dunque, indispensabile eseguire una valutazione prognostica circa gli scenari e i realizzi di una possibile liquidazione dei beni e gli effetti di questa sul livello di soddisfazione dei creditori; tanto al fine di consentire ai creditori e al Tribunale una valutazione informata del piano di ristrutturazione del debito presentato.

L'analisi degli scenari liquidatori va eseguita rispetto al patrimonio immobiliare dei ricorrenti, non risultando patrimonio mobiliare utilmente liquidabile¹².

¹¹ Per completezza si evidenzia che tale circostanza non appare documentata dall'analisi del contenuto dei contratti disponibili ma dalla sola coincidenza di date in cui si accendevano/estinguevano i finanziamenti.

¹² Si rammenta che i ricorrenti possiedono un'automobile Ford Focus, immatricolata nel 2006. Dall'esame delle inserzioni sul sito subito.it si rileva che -per tale tipo di automobile - le richieste dei proprietari non superano mediamente € 1.600,00. Una vendita competitiva, considerati i costi della procedura, compenso al delegato, costi di pubblicazione sul PVP, verosimilmente ridurrebbero i realizzi a valori insignificanti. Peraltro, il compenso da riconoscere al gestore della vendita telematica e costi relativi al passaggio di proprietà ne ridurrebbero in maniera significativa l'appetibilità sul mercato dell'usato.

Ciò premesso, si ribadisce che il patrimonio immobiliare dei ricorrenti è composto da:

1 – Immobile sito nel comune di Barletta, Sez catasto fabbricati distinto al Fg. 136, p.lla 63, sub 12, categoria A/3, classe 5 – 4,5 vani, superficie catastale di mq. 77 – Rendita € 546,15;

2 -Quota in Multiproprietà di immobile sita a Ugento, presso Victor Village in località Fontanelle; l'unità immobiliare è così censita nel Comune di Ugento, sez. Catasto Fabbricato distinto al Fg 98, p.lla 392, sub 9, categoria A/3, classe 4 – 3 vani – Rendita € 193.67.

Come avuto modo di precisare più volte, dalla perizia giurata di stima a firma dell'ing. Antonio Di Bari (del 31 luglio 2023) i predetti immobili sono stati valutati rispettivamente **€ 88.000,00** (immobile sito in Barletta) ed **€ 4.600,00** (multiproprietà sita ad Ugento).

I ricorrenti limitano la proposta di pagamento del creditore ipotecario (Banca MPS), garantito dall'appartamento sito in Barletta, ad € 88.000,00, oltre a quanto già incassato dal citato istituto di credito a titolo di rate pagate, prevedendo la falcidia del restante credito portato dal contratto di mutuo fondiario concluso dal sig. Di Bitonto e dalla sig. Palmieri con la banca MPS. Inoltre, il piano presentato, non considera, ai fini liquidatori, alcun realizzo possibile dalla vendita forzata della multiproprietà sita ad Ugento, stante il basso valore di stima depurato dai prevedibili costi di vendita.

Va precisato – *in primis* – che il criterio di stima/valutazione dell'alternativa liquidatoria deve tenere debitamente conto che l'eventuale liquidazione forzata avviene con procedure e vincoli dettati dalla disciplina delle vendite immobiliari e che i valori ottenibili dalle vendite sono presumibilmente inferiori a quelli ottenibili da una libera contrattazione sul mercato dei medesimi beni e diritti. A supporto di tali considerazioni si evidenzia, ad esempio, che da uno studio condotto sulle aste immobiliari (relative ad immobili provenienti principalmente da procedure esecutive e concorsuali – 75,56% degli immobili venduti) emerge che per addivenire all'aggiudicazione sono necessari mediamente n. 1,75 *round* d'asta. Se si applicasse tale dato ad una possibile vendita competitiva dell'immobile, si avrebbe una perdita di valore superiore al 25% (tra il 25 e il 50%) del valore di perizia (cfr. Report Aste 2022 – Analisi statistica e numerica sulle procedure esecutive e concorsuali immobiliari in Italia in <https://www.astasypoint.it/report-aste>).

Al prezzo svalutato, vanno sottratti i costi di vendita forzata:

- pubblicazioni sul pvp (**€ 100,00** per tentativo di vendita);
- spese di pubblicità (**600** euro circa per ogni tentativo di vendita -n.2);
- spese per il professionista delegato (a carico della procedura) nell'ipotesi di aggiudicazione ad un valore inferiore ad € 100.000 stimato in complessivi **€ 5.500** circa;
- spese di CTU stimate in **€ 1.200** circa.

Raffrontando il guadagno che la banca potrebbe conseguire chiedendo la vendita forzata dell'immobile e l'impiego alternativo delle somme presumibilmente a ricavarci, con la perdita in termini di riduzione di valore

che la stessa vendita forzata presumibilmente comporterebbe, considerate anche le spese da affrontare, emerge che il piano di ristrutturazione del debito appare migliore per la banca e gli altri creditori rispetto all'alternativa liquidatoria.

Per i conteggi sono stati considerati i seguenti parametri:

1-in linea con i dati riportati in Report Aste 2022, si è considerata congrua una riduzione del prezzo di aggiudicazione rispetto al valore di perizia del 30%, ovvero pari ad € 26.400;

2-durata di una possibile procedura di vendita forzata: minimo 2 anni;

3-tasso medio di interesse sugli impieghi simili, ovvero mutui ipotecari a tasso variabile, rilevato negli ultimi dieci anni 2,80% (2013-2023)¹³; il dato è stato ricavato dalle pubblicazioni banca d'Italia del TEGM ai fini dell'usura.

A	B	C	D	C-D	
Importo di aggiudicazione stimato (svalutato del 30%)	Tasso di interesse medio (10 anni) su mutui ipotecari a tasso variabile	Durata in anni del pagamento previsto nel piano	Durata in anni stimata della vendita forzata	Risparmio in termini di tempo nell'ipotesi liquidatoria	Guadagno stimato della nell'ipotesi di vendita forzata dell'immobile con disponibilità anticipata delle somme ed impiego delle stesse in mutui a tasso variabile
61.600,00	2,80%	14,41	2	12,41	21.320,78

Bilancio dare/avere

Guadagno per la banca	€ 21.320,78
- perdita di valore dell'immobile nell'ambito di una vendita forzata)	-€ 26.400,00
-costi di pubblicità stimati (due tentativi di vendita)	-€ 1.200,00
-spese di CTU dell'immobile (stima)	-€ 1.200,00
-spese pvp	-€ 200,00
-spese delegato	<u>-€ 5.500,00</u>
<i>Totale perdita per il ceto creditorio (banca) nell'ipotesi liquidatoria</i>	-€ 13.179,22

Alla perdita stimata si dovrebbero aggiungere le spese legali relative alla procedura esecutiva che aggraverebbero ulteriormente la perdita per il ceto creditorio.

¹³ E' stato considerato un arco temporale lungo per una maggiore rappresentatività del valore medio (anche in considerazione dei fattori di perturbazione dei mercati finanziari rilevati negli ultimi anni (Covid 19 e Guerra).

Si ritiene che anche gli altri creditori chirografari non sarebbero complessivamente avvantaggiati dall'alternativa liquidatoria rispetto alle prospettazioni del piano, soprattutto se si considera che 1/5 dello stipendio risulta già ceduto in favore di IBL mentre gli altri creditori non risultano assistiti da alcuna garanzia.

Pertanto, i sottoscritti,

ATTESTANO

la complessiva convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

14. Attestazione dell'OCC ex art. 67 co 4 CCII relativa al pagamento parziale (non integrale) dei crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca

Nella proposta di piano di ristrutturazione presentato dai coniugi Doronzo Pio Raffaele e Palmieri Francesca, è previsto il pagamento parziale del credito ipotecario vantato dalla banca MPS e che trova -come detto- la sua genesi nel contratto di mutuo sottoscritto per l'acquisto dell'abitazione, sita in Barletta in via Montegrappa, 12.

Come detto, l'appartamento su cui grava l'ipoteca a garanzia del credito della banca MPS è stato oggetto di perizia giurata di stima a firma dell'Ing. Antonio Dibari (datata 31 luglio 2023). Tale valore è stato riscontrato e verificato dagli scriventi sulla base dei valori (per la medesima categoria di immobili) forniti dalla banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate. Come rappresentato nei precedenti paragrafi, il valore di mercato quantificato dall'Ing. Dibari ed esaminato dagli scriventi ammonta ad € 88.000,00. In merito è opportuno precisare che nell'ipotesi di liquidazione forzata di tale bene (es. esecuzione individuale o concorsuale) il valore dovrebbe essere depurato delle spese di vendita dello stesso (pubblicazione PVP, spese di pubblicità e onorari per il professionista delegato).

Nel piano, si offre al creditore ipotecario la somma di € 88.000,00, pari al valore lordo dell'immobile ipotecato. Si attesta che tale impostazione è in linea con quanto sancito dal quarto comma dell'art. 67 CCII nella parte in cui prevede la possibilità di pagamento non integrale del credito privilegiato, ipotecario e pignoratizio, purché in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione.

Quanto agli altri crediti prededucibili e privilegiati (AeR, Comune di Barletta, advisor e OCC), il piano prevede il pagamento integrale dell'importo del credito documentato. Tuttavia, trattandosi di credito privilegiato, si è ritenuto che il pagamento integrale debba contemplare anche la corresponsione degli interessi di dilazione per compensare il sacrificio patrimoniale sopportato dal creditore. Nella dilazione prospettata dai ricorrenti non è previsto il pagamento di interessi. Pertanto, di seguito, si ritiene necessario anche fornire l'attestazione di cui all'art. 67 comma 4 CCII in relazione alla mancata corresponsione degli interessi sui crediti prededucibili e privilegiati pagati con dilazione.

Avendo rappresentato nei paragrafi precedenti:

a) che il patrimonio utile liquidabile è costituito soltanto dall'immobile sito in Barletta, non avendo nessuna rilevanza in termini di realizzo la quota multiproprietà di Ugento e l'automobile di proprietà dei ricorrenti;

b) non vi sono altre attività mobiliari e immobiliari liquidabili;

Si attesta che il pagamento parziale dovuto alla mancata corresponsione degli interessi di dilazione sull'importo degli altri creditori prededucibili e privilegiati indicati nel piano, trova giustificazione nell'incapienza nel patrimonio utilmente liquidabile dei ricorrenti diverso dall'immobile sito in Barletta, ed è pertanto in linea con quanto previsto dall'art. 67 co 4 CCII.

A conclusione del presente paragrafo, i sottoscritti,

ATTESTANO

ai sensi dell'art. 67 co 4 CCII, che il pagamento parziale dei creditori ipotecari e privilegiati trova giustificazione nell'incapienza dell'attivo sul quale insiste il privilegio; in favore di tali creditori è assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione.

15. Conclusioni ed attestazioni

Sulla base di quanto esposto in narrativa, esaminati:

-i documenti messi a disposizione dagli istanti;

-la situazione reddituale e patrimoniale degli istanti, nonché le spese utili per il sostentamento del nucleo familiare;

-l'elenco dei debiti e la proposta elaborata dagli istanti (con le modifiche apportate),

si conclude quanto segue:

- a) Si può ragionevolmente sostenere che l'indebitamento sia stato contratto per ragioni legate ai bisogni primari della famiglia, ovvero istruzione e matrimonio dei figli e che non siano ravvisabili profili di dolo o colpa grave dei ricorrenti nell'assumere le obbligazioni.
- b) l'incapacità dei debitori di adempiere alle obbligazioni va ricercato nell'eccessivo indebitamento contratto negli anni pregressi a causa di spese relative all'istruzione e matrimonio delle figlie che ha portato ad un incremento eccessivo ammontare delle rate mensili da pagare, rispetto al reddito netto disponibile (sottratte le spese per il mantenimento della famiglia) connesso anche all'aumento inatteso ed eccessivo della rata di mutuo ipotecario rispetto agli anni precedenti (la rata è passata da € 594,64 - aprile 2020 ad € 995 circa ad aprile del 2023, per attestarsi ad € 1089 circa ad agosto 2023).

inoltre, si attesta quanto segue:

1- i sottoscritti gestori, considerato che a) il ricorrente ha sempre fornito la massima collaborazione possibile integrando la documentazione mancante in sede di istanza di nomina del gestore; b) che la documentazione allegata alla domanda e i relativi dati esposti trovano sostanziale corrispondenza con i dati risultanti dalle verifiche effettuate attraverso la consultazione delle banche dati e la circolarizzazione ai creditori; che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione; che l'elenco analitico ed estimativo dei beni costituenti l'attivo patrimoniale risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio del ricorrente;

ATTESTANO

la completezza e attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art. 68, co.2, lett. c).

2- i sottoscritti gestori,

ATTESTANO

che i costi della procedura – in prededuzione - sono stimati in € 14.501,82 e precisamente:

a) onorari all'OCC e ai gestori per complessivi € **14.026,82** di cui € 11.497,39 per compensi ed iva 2.529,43.

b) costi di accesso alle banche dati stimati in € **150,00**.

c) contributi unificati, bolli e spese di registrazione del provvedimento di omologastimati in € **98** (contributo unificato), € **27,00** (diritti forfettari) ed € **200,00** (spese di registrazione della sentenza di omologa).

3- per quanto detto nel paragrafo 12 i sottoscritti gestori ritengono che la AGOS DUCATO: a) ha colpevolmente determinato l'aggravamento della situazione di sovraindebitamento (si consideri che alla data di erogazione dell'ultimo finanziamento (n. 1068180539) la Agos Ducato già aveva in essere una posizione attiva per utilizzi di somme mediante carta di credito rateale); b) ha violato i principi di cui all'art. 14 del TUB; pertanto la AGOS DUCATO non potrà presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta.

I sottoscritti gestori, sulla base di quanto detto nel paragrafo 13, tenuto conto delle perizia di stima e delle valutazioni del complessivo patrimonio dei ricorrenti, nonché dei debiti gravanti sul patrimonio e dei relativi privilegi da cui i debiti sono assistiti,

ATTESTANO

la complessiva convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

I sottoscritti gestori, sulla base delle analisi svolte e di quanto detto nel paragrafo 14,

ATTESTANO

Ai sensi dell'art. 67 co 4 CCII, che il pagamento parziale dei creditori ipotecari e privilegiati trova giustificazione nell'incapienza dell'attivo sul quale insiste il privilegio; in favore di tali creditori è assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione.

Si resta disposizione per ogni chiarimento/integrazione che dovesse essere necessario.

Andria-Trani, 15 febbraio 2024

I Gestori

Dott. Giacomo Campanile

Avv. Carlo Mancini

Documenti allegati alla presente relazione:

- 1- Proposta piano con modifiche
- 2- Tabella di ricostruzione dei pagamenti prospettati nel piano;
- 3- Atto di mutuo dell'11 marzo 2008;
- 4- Chiarimenti resi in data 25 settembre 2023;
- 5- Rata pagata al 31.12.2022;
- 6- Crif a carico dei sig. Dibitonto Oronzo Pio Raffaele e Palmieri Francesca;
- 7- Centrale Rischi;
- 8- Dichiarazioni dei redditi relativi al 2009, 2016-2022;
- 9- Calcolo dell'importo mensile della pensione di vecchiaia del sig. Dibitonto;
- 10- Estratto conto previdenziale INPS del sig. Dibitonto (unico percettore di reddito);
- 11- Perizia giurata di stima a firma dell'ing. Dibari Antonio;
- 12- Dati osservatorio immobiliare II semestre 2022;
- 13- e/c MPS e Intesa relativi al 2022;
- 14- Stato di famiglia e residenza;
- 15- Contratti e piani di ammortamento dei finanziamenti IBL Banca n. C548831 e n. P359108 concesso da IBL Banca;
- 16- Atto di compravendita dell'immobile sito in Barletta in via Montegrappa, 12 dell'11.3.2008;
- 17- Interrogazioni del registro delle comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate;
- 18- Ispezioni ipotecarie a carico degli istanti;
- 19- Contratto Compass n. 25191585 stipulato dalla sig.ra DIBITONTO MONICA MANILA del quale il sig. Dibitonto risulta garante coobbligato.
- 20- Estratto conto Intesa SanPaolo intestato al sig. Dibitonto - saldo 30 settembre 2023;
- 21- Comunicazione credito vantato dalla Banca MPS.
- 22- Precisazione del credito AGOS EC 1472 DIBITONTO ORONZO PIO RAFFAELE;
- 23- Precisazione credito AGOS DIBITONTO ORONZO PIO RAFFAELE;
- 24- Agenzia Entrate Riscossione SITUAZIONE DEBITORIA DIBITONTO ORONZO;
- 25- Comune di Barletta – precisazione del credito;
- 26- Busta paga dicembre 2023;
- 27- rata mutuo novembre 2023;

- 28- Contratto di locazione stipulato dalla figlia del sig. Dibitonto Oronzo Pio;
- 29- Certificato di Residenza della sig.ra Dibitonto Monica Manila;
- 30- Certificato di Laurea di Maria Luisa Dibitonto;
- 31- Certificato Master I° livello (area critica ed emergenza in ambito infermieristico) rilasciato dall'Università Pegaso in favore della sig.ra Maria Luisa Dibitonto;
- 32- Maria Luisa Dibitonto fatt. abito da sposa;
- 33- Curriculum Monica Manila Dibitonto.